



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G. MARCONI"

TAIC86400B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. MARCONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13096** del **13/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 152** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 154** Aspetti generali
- 158** Modello organizzativo
- 162** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 165** Reti e Convenzioni attivate
- 172** Piano di formazione del personale docente
- 179** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo Guglielmo Marconi è il comune di Martina Franca che comprende parte della Valle d'Itria e sorge sulle propaggini meridionali della Murgia, al confine delle province di Bari, Brindisi e Taranto. Oltre alla ricchezza di risorse naturali e alle varietà paesaggistiche, la città è ricca di storia, tradizioni, riti e manifestazioni culturali, religiose e folkloristiche, nonché spettacoli musicali di valenza internazionale. A quest'ultimo proposito basti citare il Festival della Valle D'Itria, nato nel 1975 e rapidamente divenuto fiore all'occhiello dell'attività culturale cittadina. Da allora sono state oltre cento le opere liriche presentate al Festival della Valle d'Itria. Va ricordato che il Festival ha ottenuto per ben nove volte l'ambito riconoscimento del Premio Abbiati da parte dell'Associazione nazionale dei critici musicali italiani. Oltre a ciò il territorio è ricca di associazioni musicali e musicisti affermati che contribuiscono alla diffusione della cultura e della pratica musicale. L'Istituto ha saputo cogliere la vocazione artistico-musicale del territorio e, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, ha sistematicamente progettato percorsi formativi atti a potenziare la cultura artistico-musicale, riconoscendone il valore e l'alto potenziale educativo. Diverse sono le azioni messe in campo dall'Istituto: percorsi atti a far conoscere, avvicinare e valorizzare la cultura operistica tra gli studenti operando una forte valorizzazione con quanto esprime il territorio; riscrittura e rappresentazioni di opere liriche, musica corale, progetti di inclusione con metodo Abreu, body percussion, pratica strumentale con strumentario Orff. Le azioni educative e i percorsi progettuali si sono tradotti in eventi culturali annuali che hanno avuto un'eco e un'importante risonanza nel territorio cittadino, provinciale e nazionale, grazie ad articoli di stampa e mezzi di informazione on line che hanno diffuso e apprezzato le iniziative culturali della scuola. Gli iter formativi proposti hanno permesso di diffondere e rafforzare le competenze musicali-artistiche degli studenti valorizzando talenti. I progetti realizzati sono stati sostenuti dalla collaborazione e dal raccordo con diverse agenzie culturali (associazioni, conservatori del territorio pugliese e fondazioni, tra cui quella intitolata a Paolo Grassi, organizzatrice del Festival della Valle d'Itria). L'Istituto, inoltre, aderendo a quanto indicato nelle Linee guida del decreto ministeriale D.M.8 del 2011, ha parallelamente avviato azioni di potenziamento (a partire dalle classi quarte l'Educazione musicale prevede due ore di lezione settimanali), di rilancio e di valorizzazione della pratica musicale nel curriculum di Scuola primaria distaccando sull'insegnamento della Musica una docente specialista, dotata di competenze specifiche nel settore musicale.



Tale vivacità culturale e la bellezza del territorio rendono la città un'attrazione turistica. Fiorenti sono anche le attività commerciali e artigianali. Le famiglie del territorio hanno comunque risentito in questi ultimi anni della crisi agricola e, in particolare, di quella industriale. Una forte negatività è stata registrata nel settore tessile e dell'abbigliamento, forza trainante dell'economia martinese, ma l'aumento della disoccupazione si è verificato anche in seguito alla chiusura di alcuni reparti dell'ILVA di Taranto. L'emergenza sanitaria di questi ultimi due anni ha fortemente inciso sulla fragilità finanziaria di molte famiglie, costrette a vivere momenti di difficoltà e di incertezze per il futuro. Uno dei dati caratterizzanti è la presenza all'interno dell'utenza di un cospicuo numero di madri lavoratrici che cercano nella scuola una dimensione organizzativa rispondente alle loro esigenze (servizio pre e post scuola, mensa). La presenza nella scuola di alunni, figli di immigrati, è aumentata nel corso dell'ultimo decennio. Forte attenzione viene perciò data all'integrazione e al rispetto delle diverse identità culturali. La scuola è chiamata a rispondere sempre maggiormente ai bisogni di inclusione e di accoglienza. Sia l'ambiente familiare sia quello esterno offrono, generalmente, agli alunni vari stimoli culturali e iniziative di socializzazione. Per il loro tempo libero i ragazzi hanno a disposizione le strutture delle parrocchie, le attività educative organizzate da diverse associazioni culturali presenti sul territorio, attività di pratica sportiva presso palestre e centri sportivi. La Biblioteca Comunale, agenzie educative (Fondazioni, scuole di musica, di danza, di teatro, scuole private di lingua straniera), comodamente fruibili da parte degli alunni, costituiscono elementi di collegamento fra la scuola e il territorio e fungono da stimolo anche per una serie di proposte e iniziative di vario genere, come corsi musicali, di lingua straniera, conferenze e letture animate. Il nostro Istituto cerca di dare risposte ai differenti bisogni degli alunni attraverso opportuni progetti, finanziati anche con i contributi delle famiglie, integrando così l'offerta formativa del territorio e incidendo con gli interventi, soprattutto, sulle fasce più deboli.

CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DEGLI ALUNNI

I dati relativi alla struttura demografica e alle dinamiche della popolazione scolastica confermano le principali tendenze osservate nel corso degli ultimi anni a livello territoriale:

- la popolazione si è ridotta;
- gli stranieri sono aumentati, anche se in maniera minore rispetto al passato.

Lo status socio economico e culturale delle famiglie risulta medio-basso. Una delle caratteristiche dell'utenza è legata all'evoluzione della composizione dei nuclei familiari e alle loro caratteristiche: le famiglie monogenitoriali tendono ad aumentare e il tema della solitudine, delle madri sole con figli, conferma la necessità di interventi mirati e capaci di incidere significativamente sulla vita delle



persone e dei minori. Vi è poi il tema dell'integrazione della popolazione straniera che, seppure stabilizzata, continua a mostrare segnali di crescita. Il progressivo aumento della popolazione straniera è certamente elemento di potenziale risorsa per il contesto territoriale, ma è anche elemento di vulnerabilità se si analizzano le problematiche legate ai processi di integrazione. Nello specifico il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal piano educativo e di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.

DETTAGLI SCUOLA

A seguito del Piano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa, il 1° settembre 2012, la Regione Puglia ha decretato la trasformazione del Circolo didattico in Istituto comprensivo. L'istituto comprensivo "G. Marconi", è composto da due plessi di Scuole dell'Infanzia, uno per la scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado:

- Plesso Scuola dell'Infanzia "Rita Levi di Montalcini" Via dei Cosmonauti, TEL. 080/4724801
- Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" Sede Centrale Via Montegrappa, TEL. 080/4115706
- Scuola Primaria "Guglielmo Marconi" Sede Centrale Piazza Marconi, 4 TEL. 080/4116510
- Scuola Secondaria di I grado "Guglielmo Marconi" Sede Centrale Piazza Marconi, 4 TEL. 080/4116510

Indirizzo mail: taic86400b@istruzione.it

Website: www.istitutomarconimartina.edu.it

Gli uffici amministrativi sono ubicati presso la sede centrale in Piazza Marconi.

Diversi sono gli spazi attrezzati:

sede centrale: palestra, biblioteca, atelier creativo, laboratorio di musica, laboratorio di ceramica, laboratorio scientifico, due laboratori di psicomotricità, tre laboratori d'informatica, due aule polifunzionali, spazi ricreativi attrezzati, ampio cortile esterno, parco giochi, aula Verde.

plesso Montalcini: aula polifunzionale, spazio ricreativo attrezzato, parco giochi.

L'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto tengono conto delle diverse esigenze espresse dall'utenza e sono adeguati a ciascuna tipologia di ordine di scuola.

RISORSE CULTURALI E STRUTTURALI A SERVIZIO DELL'UTENZA



L'istituto "G. Marconi" fortemente radicato nel territorio, è da sempre in sinergia con le agenzie culturali, gli enti e le istituzioni del territorio (amministrativi, culturali, ricreativi, sportivi, volontariato, ecc...).

Nell'utilizzo di tali risorse prevale una fruizione attiva di offerte culturali, coerenti con il curricolo disciplinare, con una ricaduta in termini di apprendimenti e di comportamenti. La nostra scuola, pertanto, non si configura come un'isola, ma come un grande sistema formativo integrato. In questo sistema la famiglia, le istituzioni pubbliche, l'Ente locale e le altre agenzie formative presenti sul territorio, costituiscono i referenti privilegiati di un progetto formativo condiviso e co-gestito, che conduce al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Crediamo fermamente che, mettendo insieme risorse professionali, finanziarie e azioni mirate, si può ottenere un cambiamento dei comportamenti e della cultura di una comunità, in termini di progresso civile e sociale.

Le risorse culturali e strutturali con le quali si condividono percorsi formativi sono le seguenti:

- Istituzioni scolastiche del territorio
- Ente locale
- Biblioteca Comunale
- Cinema e Teatri (Teatro Verdi, Cinema Nuovo, Auditorium Cappelli)
- Associazioni Sportive (Associazione Scacchistica Martinese, Polisportiva Basket Martina, MMTB Martina Franca, Sporting Club Martina Franca, UISP, Olimpia Martina, Polisportiva ARCI ASD)
- Parrocchie
- Associazione Culturale Terra Terra
- Palazzetto dello Sport "Karol Wojtila"
- Ludoteche e librerie
- U.T.R. e O.S.M.A.I.R.M. (servizi per l'integrazione e la riabilitazione scolastica degli alunni diversamente abili)
- Associazione Arcalleggra, Cooperativa Sociale San Giuseppe, Cooperativa Elicea, Sportello Immigrati
- Nidi
- Università di Foggia, Università di Bari, Lecce
- Avis
- Unicef, Telethon
- Accademia Musicale Mediterranea
- ASL Taranto
- Accento Language Institute Consultant
- Associazione Sud-Est Donne



- Associazione Soroptmist
- Associazione Salvatore Basile
- Amar Down
- Riflessi d'arte
- La Cutizza
- WWF Trulli e Gravine
- F.A.I.
- Rotary Club Martina Franca
- Fondazione Paolo Grassi
- Lions Club Martina Franca
- Servizio di Protezione Civile
- Forze dell'Ordine

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Alla luce del nuovo panorama sociale, caratterizzato dallo sviluppo delle tecnologie più sofisticate, dalla molteplicità dei linguaggi e dei codici di comunicazione, gli operatori dell'Istituto "Marconi", lavorano responsabilmente per migliorare la qualità del servizio scolastico. La stessa Legge 107, sulla riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, pone, tra gli obiettivi prioritari di potenziamento dell'offerta formativa, lo sviluppo delle competenze digitali e l'utilizzo delle metodologie laboratoriali. Negli ultimi anni diversi sono stati i risultati raggiunti in tal senso dal nostro istituto:

- applicazione delle norme sulla sicurezza (D.L.81/2008, L. 626/94) ;
- implementazione delle dotazioni dei laboratori;
- realizzazione di ambienti dedicati per promuovere e facilitare la formazione permanente dei docenti;
- diffusione e potenziamento della rete wi-fi all'intero dell'istituto scolastico;
- archiviazione del materiale librario e audiovisivo su supporto multimediale;
- dotazione in tutte le aule di lavagne interattive multimediali (LIM) o Monitor di ultima generazione;
- realizzazione dell'atelier creativo;
- ampliamento e riorganizzazione della Biblioteca scolastica.



L'impegno profuso per le opere e le azioni succitate nasce, comunque, dalla convinzione che, per attuare un servizio scolastico di qualità, non si può prescindere dagli ambienti e dagli spazi fisici, né dagli strumenti e dalle attrezzature. Su questo impianto logistico si innesta, infatti, l'IMPIANTO ORGANIZZATIVO-PROGETTUALE e la rete di rapporti di lavoro, che si sviluppa all'interno della scuola e con i referenti esterni sul territorio.

Elemento di innovazione sulla base del contesto territoriale

Indirizzo musicale per la SSIG a.s. 2023/24

I percorsi a indirizzo musicale, istituiti con il Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra istituzione scolastica, oltre a essere in stretta relazione con le priorità e i traguardi del Piano di Miglioramento 2022/25. L'Indirizzo Musicale offrirà alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati, stimolando l'interesse e la capacità nei giovani studenti di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. Per gli alunni che si iscriveranno ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituirà parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorrerà alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. "La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consentirà di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica". Al percorso ad indirizzo musicale si accederà previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. Non sarà richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base. Potranno richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado.

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente scolastico. Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo casi di carattere sanitario. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro. I docenti di strumento si occuperanno di accompagnare gli alunni nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderli consapevoli, partecipi e responsabili, attenti ai valori della tradizione e della cultura musicale, ben integrati nella società in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica



strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

Obiettivi dell'insegnamento strumentale

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Promuovere l'insegnamento musicale significherà mettere gli alunni nella condizione favorevole per sviluppare una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Gli strumenti che verranno insegnati presso la nostra Scuola sono:

- **Pianoforte**
- **Fisarmonica**
- **Percussioni**
- **Violino**

MUSICA D'INSIEME

I docenti e gli allievi del percorso ad indirizzo musicale, costituiranno – secondo le occasioni e le più



idonee condizioni operative e di carattere didattico – dei gruppi musicali d'insieme, anche con alunni che non appartengono alla sezione musicale, coinvolti in attività laboratoriali volte al potenziamento dell'offerta formativa nel campo dell'educazione musicale, previste e contemplate dal PTOF dell'Istituto, per un maggiore impatto per la formazione degli alunni e per la loro possibilità di esprimersi. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni strumentali, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo. Pertanto, ampio spazio verrà riservato alla pratica strumentale d'insieme, come strumento metodologico privilegiato. Nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, si rafforzerà il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Durante l'anno scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno la possibilità di mettere in luce i progressi fatti attraverso la partecipazione a rassegne, concorsi e altre attività musicali che coinvolgono anche gli alunni della scuola primaria che compongono il coro della Scuola. Nel corso delle rassegne, potranno effettuarsi visite a luoghi e siti di particolare interesse storico, geografico, culturale abbinando il viaggio d'istruzione di uno o più giorni, compatibilmente con le esigenze didattiche e familiari.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G. MARCONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC86400B
Indirizzo	PIAZZA MARCONI 4 MARTINA FRANCA 74015 MARTINA FRANCA
Telefono	0804116510
Email	TAIC86400B@istruzione.it
Pec	taic86400b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutomarconimartina.edu.it

Plessi

G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA864029
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA MARTINA FRANCA 74015 MARTINA FRANCA

RITA LEVI MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA86404B
Indirizzo	VIA DEI COSMONAUTI MARTINA FRANCA 74015



MARTINA FRANCA

G. MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TAEE86401D

Indirizzo PIAZZA MARCONI 4 MARTINA FRANCA 74015
MARTINA FRANCA

Numero Classi 27

Totale Alunni 514

G. MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TAMM86401C

Indirizzo PIAZZA MARCONI, 4 MARTINA FRANCA 74015
MARTINA FRANCA

Numero Classi 3

Totale Alunni 31



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	ATELIER CREATIVO	1
	AULA SENSORIALE	1
	LABORATORIO POLIFUNZIONALE	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	31



Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	18



Aspetti generali

PREMESSA

L'attività dell'Istituto si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli allievi al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'istituto comprensivo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, come quella che va dall'infanzia alla pre-adolescenza, apporta il proprio significativo contributo al sereno sviluppo e alle fondamenta della loro preparazione culturale di base, avviando alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentiranno agli allievi di affrontare con gli strumenti necessari gli studi successivi.

Accanto alla imprescindibile formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica che rafforzi negli allievi il rispetto di se stessi e degli altri, la coscienza critica, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della Scuola dovrà comprendere:

le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

la previsione di percorsi di recupero e di potenziamento del profitto, definiti sulla base dei



risultati delle rilevazioni INVALSI relative alle annualità precedenti;

le proposte ed i pareri formulati dall' Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori.

VISION D'ISTITUTO:

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

La VISION è SOSTENUTA DAI SEGUENTI CONVINCIMENTI:

1. Il bambino ha bisogno di:

- sviluppare integralmente la sua personalità;
- potenziare le capacità di saper pensare, riflettere, scegliere, progettare, assumere responsabilità e impegno;
- sviluppare una solida identità.

2. Il bambino apprende attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.

3. La sperimentazione e la ricerca-azione sono strumenti privilegiati per creare esperienze educative centrate sulla persona che apprende.

4. Instaurare fin da subito rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, migliora la vita scolastica, integra e innesca i processi educativi e innovativi.

5. Le metodologie innovative (apprendere facendo, apprendimento cooperativo, classe capovolta etc.) stimolano e rispondono alla curiosità, alla motivazione, ai bisogni formativi dell'allievo.



6. La promozione dell'integrazione tra linguaggi diversi riconduce a unitarietà il sapere.
7. La ricerca del dialogo e della cooperazione con altre agenzie educative sostiene il processo di costruzione di un sistema formativo allargato.
8. Le diversità e le differenze costituiscono valore aggiunto e favoriscono l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
9. La cura delle dimensioni orizzontali e verticali della continuità educativa favorisce la linearità del percorso educativo.

MISSION:

Realizzare una comunità scolastica, integrata nel proprio territorio, che promuova il successo formativo, attraverso lo sviluppo di competenze chiave, la promozione del benessere, dell'integrazione e dell'inclusione di tutti gli alunni.

A tal fine, l'Istituto persegue un'azione educativa e didattica che valorizza i saperi interdisciplinari, la molteplicità dei linguaggi, l'individualizzazione dell'insegnamento, le metodologie didattico-innovative, la valutazione, la continuità, l'orientamento e la formazione continua.

Gli OBIETTIVI STRATEGICI che l'Istituto si pone, pertanto, sono i seguenti:

- predisporre azioni per favorire l'accoglienza;
- porre attenzione alla persona e al suo benessere psicofisico;
- promuovere pienamente lo sviluppo della persona favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;
- promuovere l'acquisizione di un proprio metodo di studio e di lavoro;
- favorire la capacità di interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista;
- guidare al riconoscimento del valore delle regole e della responsabilità personale;
- favorire l'approccio critico e la ricerca di soluzioni nell'affrontare situazioni problematiche;
- favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
- porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva intesa come sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità;
- attuare percorsi personalizzati, finalizzati al successo formativo per alunni con Bisogni Educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio sociale,



culturale e linguistico);
esercitare il proprio ruolo nel guidare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino;
rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della comunità;
far conoscere le risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
raccordarsi con Enti, Istituzioni ed associazioni per realizzare forme di collaborazione;
favorire una visione aperta all'Europa e al contesto internazionale;
riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura;
garantire la padronanza della lingua italiana valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie;
potenziare la conoscenza dei linguaggi comunicativi: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale;
sviluppare la competenza nell'uso del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento / apprendimento;
realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione nella didattica per sviluppare metodologie innovative nell'Istituto;
favorire la dimensione formativa della valutazione guidando verso l'autovalutazione;
attivare azioni per valorizzare le eccellenze;

attivare percorsi di formazione per il personale scolastico e le famiglie nell'ottica del lifelong learning.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022/2025

Priorità 1 RISULTATI SCOLASTICI

Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento di Italiano e Matematica.

Traguardo Ridurre del 5% il numero degli alunni che si collocano nei livelli base e in via di prima acquisizione in Italiano e Matematica.

Priorità 2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Migliorare negli studenti i livelli di competenze di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo Allineare con la Puglia gli esiti conseguiti nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.



Priorità 3 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità, e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Area di processo

Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo

Programmare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.

Area di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo

Elaborare e condividere negli organi collegiali (intersezioni, dipartimenti, subdipartimenti, consigli) modalità di valutazione comuni degli apprendimenti e delle competenze con protocolli di osservazione, rubriche di valutazione autentica di prodotto, di processo, di relazione e metacognitive.

Consolidare l'implementazione del Curricolo Verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica, attraverso procedure e modelli comuni.

Area di processo

Ambiente di apprendimento

Obiettivi di processo

Sistematizzare setting di apprendimento con metodologie innovative attraverso il confronto tra i docenti e lo scambio di documentazione.



Consolidare azioni di innovazione metodologico-didattica anche attraverso spazi e strumentazioni per promuovere apprendimenti significativi e duraturi.

Area di processo

Continuità e orientamento

Obiettivi di processo

Attuare percorsi finalizzati all'orientamento e alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Area di processo

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivi di processo

Attivare percorsi formativi per genitori in materia di cittadinanza attiva.

Area di processo

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di processo

Attivare corsi di formazione sulle metodologie innovative e la didattica digitale.

AZIONI

- Percorsi di miglioramento per il recupero e il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche
- Percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile
- Progettazione condivisa (intersezioni/interclassi/dipartimenti/subdipartimenti/consigli) di UDA per competenze
- Elaborazione di un CDR trasversale per quadrimestre
- Costruzione di Rubriche di Valutazione di prodotto e processo di relazione e metacognitive



- Condivisione di modalità di valutazione comuni degli apprendimenti
- Realizzazione di progetti curricolari di Coding e Robotica
- Partecipazione ad eventi relativi alle azioni del PNSD
- Percorsi formativi per docenti sulle Metodologie didattiche educative
- Percorsi formativi sulla comunicazione pubblica e istituzionale
- Percorsi formativi per docenti sulla didattica inclusiva
- Percorsi formativi per docenti sulle Metodologie e tecnologie della didattica digitale
- Percorsi formativi per docenti sui temi della cittadinanza attiva
- Percorsi formativi per docenti sul tema della continuità educativa nido-scuola infanzia
- Percorsi formativi per genitori in materia di cittadinanza attiva



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Priorità 1 Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre del 5 % il numero degli alunni che si collocano nei livelli base e in via di prima acquisizione in Italiano e Matematica .

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento nelle competenze di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Allineare con la Puglia gli esiti conseguiti nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.



Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Pari opportunità e Valorizzazione

Sulla base delle priorità evidenziate nel Piano di Miglioramento conseguente al RAV, il Collegio dei Docenti predisporrà percorsi per innalzare i livelli di prestazione nelle competenze di base degli studenti (in particolare nell'area logico-matematica, nella madrelingua e nella lingua inglese). I percorsi intenderanno intervenire sia sugli alunni con particolari difficoltà per offrire l'opportunità di garantire il diritto alle pari opportunità, agevolando la progressiva e reale integrazione, sia sugli alunni con particolari attitudini nelle competenze base. Per i primi l'obiettivo sarà quello di migliorare i risultati degli apprendimenti con interventi di recupero e personalizzazione degli apprendimenti in orario curricolare e/o extracurricolare attraverso:

-Percorsi di recupero di Italiano e Matematica

-Percorsi di recupero e potenziamento della lingua inglese

Per gli alunni con particolari attitudini nelle competenze base si intenderà incentivare, coltivare e potenziare le loro attitudini e abilità nelle competenze linguistiche e matematico-scientifico programmando itinerari per riconoscere i talenti e riconoscere il merito attraverso:

Percorsi di potenziamento della lingua italiana

Percorsi di potenziamento della seconda e terza lingua (Inglese e Spagnolo)

Laboratori di valorizzazione delle eccellenze nelle STEAM (Matematica, Scienze, Arti, Tecnologia)

Laboratori di potenziamento della pratica e della cultura musicale e del linguaggio cinematografico

Laboratori creativi (ceramica, pittura, riutilizzo materiale di recupero).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento nelle competenze di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Allineare con la Puglia gli esiti conseguiti nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e condividere negli organi collegiali (intersezioni, subdipartimenti, consigli) modalità di valutazione comuni degli apprendimenti e delle competenze con protocolli di osservazione, rubriche di valutazione autentica di prodotto, di processo, di relazione e metacognitive.



Consolidare l'implementazione del Curricolo Verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica, attraverso procedure e modelli comuni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.

○ **Continuità' e orientamento**

Attuare percorsi finalizzati all'orientamento e alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare corsi di formazione sulle metodologie innovative e la didattica digitale.

Attività prevista nel percorso: PotenziaMENTE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Percorsi curriculari di miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche e di cittadinanza, congruenti con le priorità strategiche. Figure responsabili: docenti di classe, FF.SS. AREA 1 E 4. Percorsi



inclusivi attenti alla personalizzazione degli apprendimenti e finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche: docenti responsabili- docenti di classe e docenti su progetti di potenziamento Percorsi di flessibilità didattica/organizzativa interna al curriculum, atti ad innovare ambienti di apprendimento (classi aperte, gruppi di livello) finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche. Docenti responsabili: coordinatori classe ed interclasse, docenti su progetti di potenziamento, F.S. Area 4 Costruzione e somministrazione di prove comuni oggettive (ITA, MAT e INGL) e di Cdr disciplinari e trasversali. Responsabili: dipartimenti, interclasse ed intersezione

Risultati attesi

Miglioramento 25% delle fasce deboli (livello in via di prima acquisizione e livello base). SP Modalità di rilevazione: confronto livello scrutinio IQ/IIQ, ovvero confronto voto prova ex ante/ex post.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di lingua inglese

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	Percorsi curricolari di miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, multilinguistiche e di cittadinanza, congruenti con le priorità strategiche. Figure responsabili: docenti di classe, FF.SS. AREA 1 E 4. Percorsi inclusivi attenti alla personalizzazione degli apprendimenti e finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, multilinguistiche: docenti responsabili- docenti di classe e docenti su progetti di potenziamento Percorsi di flessibilità didattica/organizzativa interna al curriculum, atti ad innovare



ambienti di apprendimento (classi aperte, gruppi di livello) finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, multilinguistiche. Docenti responsabili: coordinatori classe ed interclasse, docenti su progetti di potenziamento, F.S. Area 4 Costruzione e somministrazione di prove comuni oggettive (ITA, MAT e INGL) e di Cdr disciplinari e trasversali. Responsabili: dipartimenti, interclasse ed intersezione

Risultati attesi

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il 60 % degli studenti. Modalità di rilevazione: confronto livello scrutinio IQ/IIQ, ovvero confronto voto prova ex ante/ex post.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di valorizzazione del linguaggio cinematografico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Percorso curricolare ed extracurricolare di valorizzazione del linguaggio cinematografico e audiovisivo, come strumento educativo in grado di facilitare l'apprendimento ed essere utilizzato trasversalmente nei percorsi curricolari per il riconoscimento delle eccellenze. Figure responsabili: docenti di classe, referenti del progetto, responsabile scientifico.

Risultati attesi

Raggiungimento livello intermedio e/o avanzato nelle competenze di cittadinanza nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per almeno il 70% degli studenti. Modalità di rilevazione: valutazione esiti rubriche di valutazione CdR secondo quadrimestre.



● **Percorso n° 2: "Cittadinanza attiva ed eticamente responsabile"**

Percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile

Saranno predisposti progetti curriculari finalizzati all'acquisizione di comportamenti eticamente corretti nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente promuovendo anche abitudini di consumo responsabile. I molteplici temi proposti all'interno dei progetti presentati dai docenti dei tre ordini di scuola, saranno riconducibili alle competenze trasversali di cittadinanza. Il collegio sarà impegnato nella progettazione e realizzazione di Unità didattiche di apprendimento interdisciplinari che faranno riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 , il nuovo quadro di riferimento globale per l'impegno nazionale e internazionale teso a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta . Inoltre, i percorsi didattici specifici afferenti a tematiche vicine all'interesse della comunità scolastica (alunni e docenti), agli obiettivi e alle finalità che la scuola si propone di perseguire (Vision e Mission), consentiranno di promuovere la maturazione delle competenze civiche al fine di perseguire i traguardi in uscita previsti nei documenti di riferimento Legge 20 agosto 2019, n. 92 e D.M. del 22 giugno 2020, attraverso:

- Laboratori di educazione alla legalità (studio della Costituzione, dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali etc)
- Progetti di educazione ambientale e di intercultura (conoscenza del proprio territorio, sostenibilità ecologica, educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità)
- Percorsi di sviluppo delle competenze digitali
- Percorsi di Coding e di Robotica
- Progetti sportivi finalizzati al benessere, all'inclusione e alla piena cittadinanza.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare e condividere negli organi collegiali(intersezioni, dipartimenti subdipartimenti, consigli) modalità di valutazione comuni degli apprendimenti e delle competenze con protocolli di osservazione, rubriche di valutazione autentica di prodotto, di processo, di relazione e metacognitive.

Consolidare l'implementazione del Curricolo Verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica, attraverso procedure e modelli comuni.

○ **Ambiente di apprendimento**



Sistematizzare setting di apprendimento con metodologie innovative attraverso il confronto tra i docenti e lo scambio di documentazione.

Consolidare azioni di innovazione metodologico-didattica anche attraverso spazi e strumentazioni per promuovere apprendimenti significativi e duraturi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.

○ **Continuità' e orientamento**

Attuare percorsi finalizzati all'orientamento e alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare percorsi formativi per genitori in materia di cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: SCUOLA ATTIVA KIDS

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	TUTOR SPORTIVO DI EDUCAZIONE FISICA
Responsabile	Percorso curricolare di valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Figure responsabili: docenti di classe, tutor sportivo, FF.SS. AREA 1 E 4.
Risultati attesi	Raggiungimento livello intermedio e/o avanzato nelle competenze di cittadinanza nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per almeno il 70% degli studenti. Modalità di rilevazione: valutazione esiti rubriche di valutazione CdR secondo quadrimestre.

Attività prevista nel percorso: SPERIMENTI...AMO IL CODING

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Percorsi curricolari in verticale per il potenziamento delle competenze logico-matematiche e per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione. Figure responsabili: docenti di classe, FF.SS. AREA 1 E 4.
Risultati attesi	Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il 60 % degli studenti. Modalità di rilevazione: confronto livello scrutinio IQ/IIQ in Tecnologia. (Scuola Primaria - SSIG) Modalità di rilevazione: questionario qualitativo docenti Scuola dell'Infanzia.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO PEDIBUS CLASSI TERZE SP



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Responsabile	Percorso curricolare di potenziamento delle competenze sociali e civiche, congruenti con le priorità strategiche. Figure responsabili: docenti di classe, FF.SS. AREA 1 E 4.
Risultati attesi	Raggiungimento livello intermedio e/o avanzato nelle competenze di cittadinanza nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per almeno il 75% degli studenti. Modalità di rilevazione: valutazione esiti rubriche di valutazione CdR secondo quadrimestre.

● Percorso n° 3: "Attraverso il curricolo"

Particolarmente rilevanti per la condivisione dei processi e per la costruzione di una identità culturale d'Istituto saranno i percorsi educativi e didattici in continuità tra i diversi ordini di scuole . Tali progetti vogliono essere il contenitore di senso, dove trovano il giusto valore le attività curricolari trasversali alle discipline, le progettualità di potenziamento e integrazione dei curricoli. Nell'area troveranno spazio sia le attività da proporre alle classi in previsione del passaggio al grado di istruzione successivo, sia le specifiche progettualità che i docenti dei vari ordini di scuola elaboreranno insieme e proporranno agli alunni come arricchimento dell'offerta formativa. Alla base dei progetti vi sarà, come sempre, una condivisione d'intenti tra i docenti dell'Istituto che si espliciterà non solo nella progettazione e nella realizzazione dei vari interventi di continuità, ma soprattutto nella visione unitaria del processo formativo:

- Percorsi di animazione alla lettura e scrittura creativa
- Laboratorio verticale di sviluppo delle competenze linguistiche: giornalino su piattaforma online
- Laboratorio di lingue
- Laboratori verticali musicali (avvicinamento allo strumento e canto corale)
- Laboratori verticali di pratica sportiva
- Percorsi formativi per genitori in materia di cittadinanza attiva.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.

○ **Continuità' e orientamento**

Attuare percorsi finalizzati all'orientamento e alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Attivare percorsi per genitori in materia di cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' MOTORIA IN CONTINUITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	Percorsi curricolari ed extracurricolari di potenziamento delle competenze sociali e civiche, congruenti con le priorità strategiche. Figure responsabili: docenti di classe, FF.SS. AREA 1 , 3 e 4
Risultati attesi	Raggiungimento livello intermedio/avanzato nelle competenze chiave e di cittadinanza per almeno il 70 % degli studenti (CLASSI QUINTE SP) Modalità di rilevazione: confronto esiti rubriche di valutazione CdR

Attività prevista nel percorso: PROGETTO LEGALITRIA - PERCORSO DI LETTURA SP E SSIG

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni



Autrice del testo Legalefavole- Elisa Sciannamea

Responsabile

Percorso curricolare in continuità (classi quarte SP e classe I SSIG) finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche, sociali e civiche, congruenti con le priorità strategiche. Figure responsabili: docenti di classe, FF.SS. AREA 1 ,3 e 4.

Risultati attesi

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il 60 % degli studenti. Modalità di rilevazione: confronto livello scrutinio IQ/IIQ di Italiano.

Attività prevista nel percorso: PERCORSO DI PRATICA FILOSOFICA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Percorso di formazione in materia di cittadinanza attiva, congruente con le priorità strategiche. Figure responsabili: esperto esterno, docenti di classe, FF.SS. AREA 1 E 3.

Risultati attesi

Livello di percezione positiva del gruppo di lavoro e classi coinvolte pari ad almeno l'80%. Modalità di rilevazione: questionari di tipo qualitativo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LE SCELTE METODOLOGICHE

Il nostro Istituto mira alla creazione di un ambiente educativo in cui l'apprendimento si realizzi attraverso l'acquisizione di tutti i fondamentali linguaggi e l'elaborazione di quadri concettuali delle varie discipline.

Per raggiungere questo risultato, sin dalla Scuola dell'Infanzia, si pongono le basi socio-emotive per creare una motivazione mirata alla creazione della consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

L'Istituto si sta proiettando nella sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola» attraverso un costante processo di formazione e la parallela costruzione di un sistema flessibile in cui i docenti siano in grado di rimodulare e ripensare i metodi d'insegnamento per essere vicini alle diversificate esigenze degli alunni e adeguare la scuola ad affrontare la complessità del mondo d'oggi. La nostra scuola si sta attrezzando per saper attivare strategie di insegnamento che consentano a tutti gli alunni di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, attraverso il fare ricerca e l'essere curiosi, il fare ipotesi, il collaborare, l'affrontare e risolvere problemi insieme.

Le metodologie applicate per l'attuazione del nostro Curricolo si declinano quindi, attraverso:

- il problem posing e problem solving

Utilizzo della didattica per problemi dove i docenti assumono la funzione di guida metodologica, di assistenza e di consulenza per gli alunni, organizzati in gruppi, impegnati nella soluzione del problema. Gli alunni imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità. Tale metodologia agevola gli allievi ad apprendere ad organizzare in modo significativo le proprie conoscenze;

- l'innovazione tecnologica



uso di laboratori multimediali, creazioni di classi virtuali, didattica laboratoriale con uso delle LIM e di monitor di ultima generazione;

- didattica metacognitiva

utilizzo di strategie che mirano a favorire negli studenti lo sviluppo di competenze trasversali che (metacognitive, strategiche e autoregulative) aiutano a migliorare le strategie di studio e di apprendimento, così come a gestire meglio le emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo;

- didattica inclusiva

utilizzo di metodologie partecipate e collaborative per promuovere la motivazione, il coinvolgimento emotivo e cognitivo e lo sviluppo dell'autovalutazione;

- tutoring

utilizzo del tutoraggio come forma di collaborazione e sostegno tra studenti;

- semplificazione e adattamento del testo

riduzione dei testi per un approccio linguistico semplificato, talvolta con ausilio di immagini e lessico adeguato alle necessità;

- mappe concettuali

uso di schemi semplificativi e/o riassuntivi delle lezioni da svolgere o svolte, da costruire in classe per organizzare le informazioni o da realizzare in autonomia per trasferire le conoscenze apprese;

- didattica per competenze

utilizzo degli apprendimenti come strumenti per sviluppare competenze essenziali. Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, contestualizzato nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di compiti significativi.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nella Scuola primaria, l'elaborazione del giudizio periodico e finale per la valutazione degli apprendimenti richiede la raccolta e la documentazione sistematica di elementi per rilevare il livello di acquisizione di obiettivi disciplinari significativi da parte degli alunni (Livelli di apprendimento - Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione; Fonte -Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) . A tal fine, si rende necessario l'utilizzo di una pluralità di strumenti valutativi, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentano di acquisire informazioni funzionali per monitorare il percorso di apprendimento e giungere all'attribuzione del giudizio. Si sottolinea che, il giudizio descrittivo, come indicato nelle Linee Guida, non sarà la semplice sommatoria degli esiti delle prove, infatti, nell'ottica della valutazione formativa, fondamentale sarà l'osservazione e la descrizione delle tappe progressive negli apprendimenti mettendo in luce i punti di forza e di debolezza degli alunni.

Di seguito un elenco di differenti tipologie di strumenti per la valutazione:

- osservazioni;
- routine scolastiche;
- prove orali (interventi con domande e risposte nelle conversazioni di classe; analisi delle interazioni verbali, delle argomentazioni, delle meta-riflessioni; esposizione di attività svolte, colloqui individuali, ...);
- prove scritte (strutturate e semi-strutturate: quesiti aperti a risposta univoca, a scelta multipla semplice, a scelta multipla complessa del tipo Vero/Falso...; dettati, sintesi, componimenti, relazioni, soluzione di problemi, ...);
- prove pratiche (prove di laboratorio, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove multimediali, ...);
- prove di verifica strutturate;
- compiti autentici;
- autovalutazione.



I docenti dell'Istituto, riuniti nei Sub-Dipartimenti per classi parallele, si confrontano al fine di individuare o costruire strumenti valutativi adeguati, pertinenti e rilevanti, nonché molteplici e differenziati riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione. Le prove sono graduali nella difficoltà (esercitazioni strumentali, prove più articolate o complesse, compiti di realtà), avendo cura di considerare situazioni note e non note. La scelta di diverse tipologie di strumenti per la valutazione è fondamentale per accompagnare l'alunno nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze attraverso il passaggio da situazioni standard/consuete a situazioni aperte a più soluzioni che consentono di mobilitare risorse personali e stimolare la capacità di problem solving e l'autonomia. Nel rispetto, dunque, delle quattro dimensioni della nuova valutazione – autonomia, tipologia della situazione (nota o non nota), risorse mobilitate per portare a termine il compito, continuità nella manifestazione dell'apprendimento, si giungerà ad una descrizione chiara e completa del livello raggiunto dagli alunni. I docenti, in coerenza con le modalità e i criteri condivisi collegialmente, esprimono la valutazione in itinere restituendo all'alunno e alle famiglie, in modo comprensibile, il livello di padronanza degli obiettivi verificati attraverso feedback che comunicano informazioni sul compito svolto.

Impegno dei docenti è anche monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle, favorirne lo sviluppo e procedere alla raccolta di elementi utili per la "Certificazione delle competenze". La valutazione delle competenze deve essere adeguata alla progettazione e alle attività didattiche in classe. Partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, declinati negli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina si programmano due UDA interdisciplinari, una per quadrimestre, riferite a contenuti trasversali da affrontare in classe privilegiando modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale. La valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà che richiedono allo studente l'utilizzo di più apprendimenti relativi a varie discipline. La procedura di valutazione è piuttosto complessa in quanto si fonda su diversi aspetti della valutazione: traguardi per lo sviluppo delle competenze declinati negli obiettivi di apprendimento, atteggiamenti adottati in un contesto problematico e più articolato rispetto alle prove consuete, processi messi in atto dall'alunno per organizzare e eseguire il compito di realtà. Si utilizzeranno, dunque, rubriche di valutazione di prodotto, di processo, di metacognizione e di relazione. Alcune dimensioni considerate nelle rubriche, individuate collegialmente tenendo conto del Piano di miglioramento, saranno valutate in verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

In questa prospettiva articolata e dalle molteplici sfaccettature, nell'ottica della valutazione



formativa si valorizza la centralità dell'alunno per renderlo protagonista del suo cammino di conoscenza e consapevole dei suoi punti di forza e di debolezza. Pertanto, si accompagnano gli studenti alla riflessione metacognitiva sulle conoscenze da acquisire e sui processi di apprendimento supportandoli nell'acquisizione progressiva della capacità di autovalutarsi. L'autovalutazione, dunque, diventa parte integrante della routine didattica quotidiana. Gli strumenti per l'autovalutazione possono essere di diverso tipo, da utilizzare al termine di un lavoro o incarico assegnato chiedendo all'alunno di esprimere le sue impressioni conclusive sul suo operato, il livello di soddisfazione, le difficoltà incontrate e i propositi di miglioramento. Fondamentale sarà la condivisione nel grande gruppo, dove grazie alla discussione collettiva e ai feedback degli altri compagni potranno emergere interessanti e utili considerazioni per la riflessione comune.

Al fine di integrare la valutazione interna e le rilevazioni esterne sono utilizzate le prove INVALSI, uno strumento che rileva e misura periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani. Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni per il curriculum del Ministero. Attualmente si somministrano prove oggettive di italiano e matematica, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale per le classi seconde e quinte e Inglese solo per le quinte. È, inoltre, prevista la somministrazione di un questionario anonimo sulla situazione socio-economica dell'alunno. Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante. Esse offrono alla scuola strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricula scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale. Gli esiti delle prove Invalsi consentono una comparazione immediata con altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale, e anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- l'individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- la rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
- la revisione e l'aggiornamento continuo dei curricula disciplinari.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave.

La dotazione di monitor di ultima generazione, pc portatili, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore Digitale, un docente che collabora in modo strategico con il Dirigente Scolastico e con il Direttore Amministrativo. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative.

Il team digitale e l'animatore digitale hanno elaborato il "Curricolo digitale" riferendosi alle Indicazioni dell'Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) che ha definito competenze digitali di base "le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Sono quindi competenze utili a tutti i cittadini per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale". Per le competenze trasversali in uscita si è inoltre fatto riferimento alla legge 92/2019.

Nel CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI la competenza digitale è stata declinata in 21 competenze specifiche, organizzate in cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali).

L'art. 5 L. 92/2019 esplicita contenuti e prevede abilità e conoscenze digitali essenziali da



sviluppare con gradualità con le attività inserite nel Curricolo di Istituto, tenendo conto dell'età degli studenti

Per cittadinanza digitale si intende «la capacità di un individuo di partecipare alla vita sociale, politica, economica del proprio paese avvalendosi di strumenti tecnologici»

Accrescere questa capacità a scuola, da parte di studenti nativi digitali, significa non solo consentire l'acquisizione di conoscenze e competenze utili a migliorare questo fondamentale modo di stare al mondo, ma anche metterli al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

I percorsi didattici mireranno a :

- Migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.

- Partecipare alla Europe Code Week e all'Ora del Codice.

- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.(Piattaforma del MIUR "Programmaitfuturo")

- Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione fin dall'età prescolare.

- Acquisire abilità di programmazione informatica con l'utilizzo di robot didattici.

- Creazione di classi virtuali che integri qualsiasi contenuto multimediale o servizio web. La piattaforma e-learning weschool infatti si connota come aggregatore di risorse didattiche.

- Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali

- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con i finanziamenti ottenuti con il Progetto linea di investimento 3.2 delPNRR (M4C1) "Scuola 4.0", finalizzato alla realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, in grado di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali, l'istituto intende trasformare alcune aule in ambienti innovativi di apprendimento on life, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La continua evoluzione dei contesti educativi, infatti, richiede necessariamente un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. La trasformazione fisica e virtuale degli ambienti sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che necessariamente richiedono formazione, sperimentazione, validazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

1. Progetto in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

L'istituto è risultato beneficiario di un finanziamento per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale attraverso le azioni di coinvolgimento dell'animatore digitale, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

Nel piano di formazione/aggiornamento finalizzato al coinvolgimento dell'intera comunità alla transizione digitale, si promuoveranno azioni di formazione del personale docente sulla didattica digitale favorendo l'iscrizione ai percorsi formativi proposti da Scuola Futura, la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e soprattutto metodologico.

L'utilizzo delle tecnologie costituisce il supporto imprescindibile del processo di apprendimento e, pertanto, si punterà alla creazione di ambienti di apprendimento flessibili che soddisfino la variabilità degli studenti, usando una gamma di soluzioni tecnologiche che permettano a tutti non solo di migliorare abilità e competenze in campo digitale, ma anche di raggiungere obiettivi educativi personalizzati: ambienti laboratoriali, collaborativi, socializzanti, in cui gli alunni possano lavorare insieme, imparando anche un uso critico e consapevole delle tecnologie.

2. Progetto linea di investimento 3.2 del PNRR (M4C1) "Scuola 4.0", finalizzato alla realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, in grado di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

L'istituto è risultato beneficiario di un finanziamento per la trasformazione di alcune aule in ambienti innovativi di apprendimento on life, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. Nello specifico, l'istituto



prevede di predisporre spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e come alleata dell'apprendimento, nonché adottando metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, finalizzate al potenziamento dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli alunni. Pertanto, all'atto della definizione della progettazione didattica, è tenuta a favorire una accelerazione del processo (peraltro già avviato nei pregressi anni) di cambiamento delle modalità di insegnamento, attraverso un'implementazione delle metodologie didattiche innovative, contribuendo a trasformare sempre più classi in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

3. Avviso pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICISCUOLE (APRILE 2022)" - PNRRM1C1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

L'istituto, relativamente all'avviso sopraindicato, ha ottenuto dei finanziamenti per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Sito web: finalizzato a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard.
- Migrazione al cloud: finalizzato a realizzare la migrazione dei servizi/applicazioni delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate.

Gli interventi saranno finalizzati al miglioramento della comunicazione interna ed esterna e alla digitalizzazione delle procedure amministrative.



Aspetti generali

PREMESSA

L'attività dell'Istituto si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022/25 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli allievi al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'istituto comprensivo inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, come quella che va dall'infanzia alla pre-adolescenza, apporta il proprio significativo contributo al sereno sviluppo e alle fondamenta della loro preparazione culturale di base, avviando alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentiranno agli allievi di affrontare con gli strumenti necessari gli studi successivi.

Accanto alla imprescindibile formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica che rafforzi negli allievi il rispetto di se stessi e degli altri, la coscienza critica, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della Scuola dovrà comprendere: le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio ha elaborato per il prossimo triennio la progettualità in tre macroaree facendo riferimento alle priorità individuate nel RAV :

Percorsi di potenziamento e miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche

Sulla base delle priorità evidenziate nel Piano di Miglioramento conseguente al RAV, il Collegio dei Docenti predisporrà percorsi per innalzare i livelli di prestazione nelle competenze di base degli



studenti (in particolare nell'area logico-matematica, nella madrelingua e nella lingua inglese). I percorsi intenderanno intervenire sia sugli alunni con particolari difficoltà per offrire l'opportunità di garantire il diritto alle pari opportunità, agevolando la progressiva e reale integrazione, sia sugli alunni con particolari attitudini nelle competenze base. Per i primi l'obiettivo sarà quello di migliorare i risultati degli apprendimenti con interventi di recupero e personalizzazione degli apprendimenti in orario curricolare e/o extracurricolare attraverso:

- Percorsi di recupero di Italiano e Matematica
- Percorsi di recupero e potenziamento della lingua inglese

Per gli alunni con particolari attitudini nelle competenze base si intenderà incentivare, coltivare e potenziare le loro attitudini e abilità nelle competenze linguistiche e matematico-scientifico programmando itinerari per riconoscere i talenti e riconoscere il merito attraverso:

- Percorsi di potenziamento della lingua italiana
- Percorsi di potenziamento della seconda e terza lingua (Inglese e Spagnolo)
- Laboratori di valorizzazione delle eccellenze nelle STEAM (Matematica, Scienze, Arti, Tecnologia)
- Laboratori di potenziamento della pratica e della cultura musicale e del linguaggio cinematografico
- Laboratori creativi (ceramica, pittura, riutilizzo materiale di recupero).

Percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile

Saranno predisposti progetti curriculari finalizzati all'acquisizione di comportamenti eticamente corretti nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente promuovendo anche abitudini di consumo responsabile. I molteplici temi proposti all'interno dei progetti presentati dai docenti dei tre ordini di scuola, saranno riconducibili alle competenze trasversali di cittadinanza. Il collegio sarà impegnato nella progettazione e realizzazione di Unità didattiche di apprendimento interdisciplinari che faranno riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030, il nuovo quadro di riferimento globale per l'impegno nazionale e internazionale teso a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta. Inoltre, i percorsi didattici specifici afferenti a tematiche vicine all'interesse della comunità scolastica (alunni e docenti), agli obiettivi e alle finalità che la scuola si propone di perseguire (Vision e Mission), consentiranno di promuovere la maturazione delle competenze civiche al fine di perseguire i traguardi in uscita previsti nei documenti di riferimento Legge 20 agosto 2019, n. 92 e D.M. del 22 giugno 2020, attraverso:



- Laboratori di educazione alla legalità (studio della Costituzione, dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali etc)
- Progetti di educazione ambientale e di intercultura (conoscenza del proprio territorio, sostenibilità ecologica, educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità)
- Percorsi di sviluppo delle competenze digitali
- Percorsi di Coding e di Robotica
- Progetti sportivi finalizzati al benessere, all'inclusione e alla piena cittadinanza.

Progetti di continuità educativa

Particolarmente rilevanti per la condivisione dei processi e per la costruzione di una identità culturale d'Istituto saranno i percorsi educativi e didattici in continuità tra i diversi ordini di scuole . Tali progetti vogliono essere il contenitore di senso, dove trovano il giusto valore le attività curriculari trasversali alle discipline, le progettualità di potenziamento e integrazione dei curricula. Nell'area troveranno spazio sia le attività da proporre alle classi in previsione del passaggio al grado di istruzione successivo, sia le specifiche progettualità che i docenti dei vari ordini di scuola elaboreranno insieme e proporranno agli alunni come arricchimento dell'offerta formativa. Alla base dei progetti vi sarà, come sempre, una condivisione d'intenti tra i docenti dell'Istituto che si espliciterà non solo nella progettazione e nella realizzazione dei vari interventi di continuità, ma soprattutto nella visione unitaria del processo formativo:

- Percorsi di animazione alla lettura e scrittura creativa
- Laboratorio verticale di sviluppo delle competenze linguistiche: giornalino su piattaforma online
- Laboratorio di lingue
- Laboratori verticali musicali (avvicinamento allo strumento e canto corale)
- Laboratori verticali di pratica sportiva
- Percorsi formativi per genitori in materia di cittadinanza attiva.

PIANO FORMAZIONE 2022/25

PIANO DELLA FORMAZIONE DOCENTI E ATA PER IL TRIENNIO 2022-2025

La formazione costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale dei



docenti e del personale non docente, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica delle risorse umane.

La formazione in servizio degli insegnanti diventa con la legge 107/2015 "obbligatoria, permanente e strutturale" ed è finalizzata, come riportato nell'Atto ministeriale di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022, a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di:

- a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

Il miglioramento della qualità dell'azione didattica ed educativa nel suo complesso non può infatti prescindere dalla formazione, in quanto essa fornisce ai docenti gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica.

Le proposte di formazione ed aggiornamento che saranno attuate nel triennio terranno conto delle priorità nazionali definite dal MIUR; di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) e previsto dal piano di miglioramento (PDM); dei bisogni formativi espressi dai docenti; dei bisogni formativi degli alunni e delle risorse disponibili.

Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- Metodologie didattiche innovative
- Metodologie e tecnologie della didattica digitale
- Valutazione formativa degli apprendimenti



- Didattica inclusiva
- Didattica STEM
- Sistema integrato "Zerosei"
- Educazione sostenibile e transizione ecologica
- Robotica educativa
- Gestione documentale digitale
- Formazione e aggiornamento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Il Piano formativo d'Istituto terrà conto delle diverse opportunità offerte dalla Governance integrata della formazione ossia:

- § Organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformative;
- § Organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative in rete (per tipologie specifiche di apprendimento);
- § Partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- § Libera iniziativa dei singoli insegnanti, anche attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PROFILO FACEBOOK ISTITUZIONALE

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento disciplina la gestione ed il funzionamento della pagina istituzionale del social network "Facebook" dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Martina Franca e ne definisce le modalità di pubblicazione e di accesso, nonché di ogni altra informazione in esso contenuto.

Art. 2 – Principi generali

a. Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi", con sede in Martina Franca, ritenendo Internet ed i social network un valido mezzo di comunicazione, ed in particolare ritenendo Facebook uno strumento flessibile e diretto, attraverso cui



socializzare le iniziative della scuola, informare i genitori ed avvicinare gli utenti al sito della scuola, riconosce la pagina Facebook, all'indirizzo <https://www.facebook.com/marconimartinafranca/> quale profilo istituzionale dell'Istituto.

b. La pagina istituzionale dell'Istituto su Facebook è una risorsa che deve essere utilizzata in coerenza con le funzioni e gli obiettivi fondamentali dell'Istituto stesso ed è da intendersi, dunque, oltre al sito ufficiale, come fonte di informazione per la finalità di promozione dell'Istituto, documentazione ed informazione in generale.

c. Tale pagina dovrà essere utilizzata in coerenza con il Regolamento UE 679/2016 sulla Privacy e con le funzioni e gli obiettivi della scuola, così come esplicitati nel PTOF.

d. Tale regolamentazione mira quindi a garantire la libertà di espressione e di pensiero della collettività, tutelando e condannando, al contempo, eventuali abusi o attività illecite accertate.

e. È fatto divieto a chiunque di utilizzare la denominazione dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" e/o qualunque altro riferimento all'Istituto Comprensivo "G. Marconi" per altri profili Facebook o social. In particolare è fatto divieto al personale scolastico e a quello docente in particolare di utilizzare propri profili social per comunicazioni di livello istituzionale o attivare profili social ufficiosi dell'Istituto. Ogni abuso sarà perseguito disciplinarmente, civilmente e penalmente.

Art. 3 - Gestione del profilo e modalità di pubblicazione

a. La responsabilità e la titolarità di quanto pubblicato sulla pagina Facebook istituzionale è del Dirigente Scolastico, titolare del trattamento dati dell'Istituto.

b. Il gestore della pagina Facebook istituzionale è la docente Abbracciavento Maria Teresa, funzione strumentale preposta alla comunicazione interna ed esterna.



c. Il gestore può avvalersi della collaborazione di persone terze esclusivamente per l'espletamento di attività ben definite e limitate nel tempo, dandone preventiva informazione al Dirigente Scolastico e mai operanti direttamente sulla pagina Facebook istituzionale.

d. Sulla pagina possono essere pubblicate le informazioni su eventi, manifestazioni, progetti, iniziative in genere organizzate e/o patrocinate " dell'Istituto Comprensivo "G.Marconi", nonché tutte le manifestazioni e/o informazioni di interesse pubblico.

e. Le richieste di eventuali pubblicazioni, al fine di pianificare l'attività, devono essere trasmesse, esclusivamente per via telematica all'indirizzo mail della scuola webmaster@istitutomarconimartina.edu.it (comprensivi di eventuali allegati o materiale documentale), in tempo utile, ovvero almeno tre giorni prima rispetto alla data di prevista pubblicazione sulla pagina.

f. Le pubblicazioni devono avvenire nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 – GDPR e del relativo disposto normativo.

Art. 4 – Modalità di accesso

a. L'accesso alla pagina Facebook della scuola è libero.

b. L'interazione con la scuola attraverso la suddetta pagina istituzionale Facebook dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.

Art. 5 – Vigilanza sui contenuti e responsabilità degli utenti

a. Il controllo, la verifica nonché l'eventuale censura avverrà da parte del gestore della



pagina Facebook, nel rispetto delle normative vigenti, ovviamente rispettando la libertà di espressione, esercitata, sempre e comunque, nei limiti imposti dalle norme.

b. L'utente del servizio dovrà tenere un comportamento eticamente corretto, rispettoso delle norme, in quanto è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, secondo le normative vigenti, dell'uso del servizio. La responsabilità si estende anche alla violazione degli accessi protetti e del copyright.

c. Eventuali comportamenti non rispettosi del presente regolamento saranno segnalati al Dirigente Scolastico.

Art. 5 – Dirette Streaming

È possibile utilizzare lo strumento della diretta streaming per socializzare e divulgare eventi e attività dell'istituzione scolastica, sempre e comunque afferenti al piano dell'offerta formative e per le attività di orientamento in ingresso e in uscita.

Art. 6 – Costi di gestione

Come da vigente regolamento di Facebook, non sono attualmente previsti costi di registrazione o gestione.

Eventuali variazioni che dovessero intervenire in futuro verranno prese in considerazione dalla direzione della scuola, valutando se mantenere o meno la pagina.

Art. 7 - Entrata in vigore.

Il presente Regolamento entrerà in vigore con la sua pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Istituto.



REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE DI FOTO E VIDEO

1) È consentito che fotografie e/o video che ritraggano l'alunno e/o i suoi familiari durante lo svolgimento di attività didattiche afferenti ad attività istituzionali della scuola inserite nel Piano dell'Offerta Formativa possano essere utilizzate per fini istituzionali e di documentazione quali la pubblicazione su:

- testate giornalistiche locali e nazionali;
- poster o manifesti dell'istituto;
- sito web istituzionale;
- profili social d'Istituto (ad esempio Facebook, Twitter, Instagram, Google+),
- appositamente regolamentati.

Si precisa che la documentazione dell'attività didattica attraverso la raccolta di immagini, elaborati, dati personali, per mezzo di forme che afferiscono ai diversi media, anche sul sito istituzionale della scuola, risulta essere funzione propria istituzionale.

Nel caso di pubblicazione di foto e/o video sul sito istituzionale o sui profili social d'Istituto il trattamento avrà natura temporanea dal momento che le suddette immagini e/o video resteranno solo per il tempo necessario per la finalità cui sono destinati.

Nei video e nelle immagini di cui sopra i minori saranno ritratti solo nei momenti "positivi" legati alla vita della scuola.

2) I contesti per la pubblicazione delle attività didattiche ed educative inserite nel PTOF di Istituto sono:



- visite guidate e viaggi di istruzione;
- fiere/convegni/manifestazioni a livello locale/nazionale/europeo;
- attività per l'orientamento e la continuità;
- seminari/convegni/corsi di formazione;
- concorsi e relative premiazioni;
- gare/competizioni sportive;
- progetti finanziati con Fondo di Istituto;
- progetti realizzati in rete;
- progetti in collaborazione con associazioni e/o Enti pubblici;
- progetti regionali e nazionali;
- progetti previsti dal Programma Operativo Nazionale Scuola (FSE e FESR).

3) Motivazione della pubblicazione delle foto e/o video inerenti ad attività didattiche ed educative inserite nel PTOF di Istituto, effettuati nel contesto di cui al punto 2):

- documentare e divulgare le attività della scuola;
- testimoniare, raccontare e valorizzare il lavoro fatto per scopi esclusivamente didattici, educativi, formativi e culturali;
- informare e promuovere le iniziative per aumentare la visibilità del progetto/attività realizzati;
- diffondere informazioni sia sul progetto in generale sia su attività e prodotti specifici, evidenziandone il valore aggiuntivo e l'innovatività;
- aumentare la consapevolezza sull'importanza del progetto per il territorio;
- per i progetti previsti dal PON rendere consapevoli, attraverso adeguate modalità, i destinatari degli interventi e i cittadini su quanto realizzato con le risorse Europee, nonché fornire ogni informazione circa l'utilizzazione dei suddetti fondi in adempimento anche dei principi della trasparenza;
- attuare misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la platea scolastica, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e la visibilità delle attività realizzate.



REGOLAMENTO GESTIONE SITO WEB ISTITUZIONALE

Art. 1 – Finalità

Il sito web istituzionale è il mezzo con il quale l'Istituto si presenta nel contesto geografico, storico e culturale e illustra la propria Offerta Formativa e i servizi che fornisce.

La sua finalità principale si sostanzia nella comunicazione di informazioni relative all'Istituto e al mondo della scuola, rivolta agli alunni e alle loro famiglie, al personale scolastico, cittadini e stakeholders del territorio.

Gli obiettivi del sito possono riassumersi nei seguenti punti:

- presentare la scuola e la sua identità;
- presentare l'Offerta Formativa;
- rendere pubblica e trasparente l'attività;
- facilitare e semplificare la comunicazione interna ed esterna;
- offrire l'accesso a servizi e strumenti didattici agli alunni e ai docenti;
- offrire servizi e informazioni alle famiglie;
- ottemperare al disposto normativo, con particolare riferimento alla trasparenza amministrativa.

Art. 2 – Legittimazione e Organi di garanzia

La gestione del sito web è deliberata dai competenti Organi Collegiali.

È definito il team per la gestione e manutenzione del sito.

La struttura e i contenuti vengono definiti dal team, secondo un progetto specifico e tenendo conto delle

indicazioni delle componenti della scuola.

L'attività del team è seguita e approvata direttamente dal Dirigente scolastico.

Art. 3 – Requisiti per la pubblicazione



I documenti e i lavori pubblicati rappresentano la scuola e concorrono a determinare l'immagine esterna.

Pertanto hanno una funzione di indirizzo e di informazione.

A questo scopo, l'attività di controllo e selezione del materiale da pubblicare online viene effettuata dal team e dal Dirigente scolastico, che vaglia le proposte per la pubblicazione, al fine di mantenere una unitarietà stilistica e funzionale al sito, conforme alle linee guida per i siti web della pubblica amministrazione.

I documenti e i lavori da pubblicare saranno selezionati in base alla coerenza con l'identità formativa della scuola e con la normativa in materia: dovranno testimoniare creatività, capacità critica e di rielaborazione degli alunni.

I contenuti pubblicati non dovranno contenere materiale, dati o informazioni illegali, ovvero contro la morale o l'ordine pubblico o, comunque, osceni, diffamatori o discriminatori, con riferimento a razza, sesso

o religione.

In relazione alla normativa vigente, tutti i materiali pubblicati e divulgati non devono violare diritti di proprietà intellettuale, diritti morali, diritti d'autore, o diritti di tutela dei dati personali di terzi e non devono essere lesivi di altri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale.

Potranno essere inseriti materiali, immagini, fotografie e video prodotti dagli alunni e dai docenti, secondo

quanto disposto dal regolamento uso immagini e video approvato dagli OO.CC.

Le associazioni rappresentative dei genitori potranno richiedere la pubblicazione di contenuti nell'area a loro dedicata. Tale richiesta verrà vagliata dal Responsabile del sito e, eventualmente, autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Tutto il materiale pubblicato sul sito dell'Istituto è protetto dai diritti di proprietà intellettuale, in conformità alla normativa vigente in materia di tutela del diritto d'autore.

Chi richiede la pubblicazione di materiale sarà responsabile, assieme al Dirigente Scolastico,



di tutto ciò che

viene pubblicato. Chi vuole pubblicare materiali, deve rivolgersi direttamente al Responsabile del Sito, inviando una email all'indirizzo webmaster@istitutomarconimartina.edu.it fornendo l'intero materiale da pubblicare, indicando, eventualmente, le parti fondamentali, o quelle da mettere in risalto.

È necessario corredare il testo di tutti gli allegati che dovranno essere pubblicati unitamente ad esso: immagini con didascalia, filmati, file audio etc., che, piuttosto che incorporarli nel file di testo, sarà opportuno fornire a parte. Sono esclusi dalla pubblicazione formati proprietari (ad esempio word, excel, etc.). È preferibile il formato PDF, per garanzia del requisito di accessibilità.

Se viene prelevato materiale da altri Siti o da testi, è necessario citarne la fonte (autore, titolo, luogo e data di pubblicazione).

Art. 4. Compiti del Responsabile del Sito Web

Il Responsabile del Sito Web è tenuto a:

- garantire l'aggiornamento del sito e controllarne costantemente la fruibilità, la qualità e la legittimità, il rispetto della normativa vigente sulla privacy e, nei limiti delle informazioni in suo possesso, il rispetto del diritto d'autore;
- tutelare la coerenza stilistica del sito, con riferimento alle linee guida per i siti web della PA;
- risolvere problemi tecnici;
- ricevere, controllare e pubblicare il materiale proposto dal Dirigente scolastico, dalla Segreteria, dai Docenti, dagli alunni e le loro famiglie;
- informare e aggiornare tempestivamente il Dirigente Scolastico sulle eventuali rilevanze e criticità che possono presentarsi.



Art 5. Compiti della Segreteria e dei Docenti

La Segreteria concorre, per quanto di propria competenza, alla gestione del sito della scuola con la pubblicazione degli atti amministrativi dell'Istituto nella sezione della pubblicità legale e dell'amministrazione trasparente, come da normativa vigente.

Art 6. Responsabilità del Dirigente scolastico

La responsabilità di quanto contenuto nel sito è del Dirigente Scolastico, unitamente al Responsabile del trattamento dei dati.

Art. 7 - Privacy e sicurezza dei dati

Il sito è soggetto al Regolamento Privacy UE 679/2016 (il cosiddetto GDPR).

Art. 8 – Accessibilità e usabilità

L'accessibilità è intesa nel senso della capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. RODARI	TAAA864029
RITA LEVI MONTALCINI	TAAA86404B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. MARCONI

TAE86401D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. MARCONI

TAM86401C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

link di accesso all'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico

www.istitutomarconimartina.edu.it/AT/C&C/allegati_ptof/timbro_atto_indirizzo_2022_23-signed.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. RODARI TAAA864029

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RITA LEVI MONTALCINI TAAA86404B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. MARCONI TAEE86401D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. MARCONI TAMM86401C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Competenze Civiche previste nell'allegato B, per la loro natura trasversale, richiedono la costruzione di un percorso educativo che copra l'intero anno scolastico, poiché si propone di perseguire traguardi afferenti a tre dimensioni: cognitiva, socio – emotiva, comportamentale;



pertanto il percorso educativo- didattico strutturato per l'anno scolastico in corso, coinvolgerà i tre ordini di scuola facendo riferimento alle tre dimensioni considerate. Si specifica che i percorsi educativi strutturati nei gruppi di lavoro (intersezione infanzia, interclassi, nei consigli di classe) risponderanno, come di consueto, alle esigenze degli alunni che frequentano l'Istituto, a quanto previsto nel PDM e nel P.T.O.F . Relativamente alla Scuola dell'Infanzia, oltre a proporre un percorso educativo annuale "curvato", sulle competenze civiche (UDA, compito autentico, rubriche prodotto, processo, metacognizione , relazione), occorre dichiarare, ai fini della documentazione delle attività inserite nel registro elettronico, gli interventi educativi specifici (in relazione alle tre tematiche individuate nel D.M.) Si precisa che per sua natura la scuola dell'infanzia struttura ambienti di apprendimento in cui il lavoro quotidiano è permeato di interventi che promuovono lo sviluppo integrale dei bambini (visione olistica); segue che, durante l'operato giornaliero (routine, attività ludiche e laboratoriali) si esercita la cittadinanza attraverso le piccole azioni, i comportamenti, la costruzione di idee. I gruppi di lavoro dei docenti di Scuola Primaria e di SSPG organizzeranno i propri interventi relativi all'Educazione Civica distribuendo le 33 ore previste nel D.M. tra i Dipartimenti Linguistico-Espressivo, Storico-Geografico-Sociale, Matematico-Scientifico-Tecnologico (circa 11 ore annue per ciascuno di essi) al fine di coinvolgere il più possibile ogni ambito disciplinare. Nel primo e nel secondo quadrimestre, saranno promosse iniziative educativo-didattiche afferenti alle competenze civiche, documentate nelle progettazioni bimestrali, nelle attività e nelle UDA interdisciplinari. Si specifica che, per la Scuola Primaria e la SSPG , durante il primo quadrimestre, si proporranno esperienze prevalentemente disciplinari, durante il secondo quadrimestre, si offrirà un percorso educativo interdisciplinare presentato all'interno di UDA.

Di seguito la tabella della Scuola Primaria dove viene illustrata la distribuzione del monte ore, durante il Primo Quadrimestre, dedicato alle Competenze Civiche (circa 16 ore complessive); per il Secondo Quadrimestre, le restanti ore (circa 17 complessive) vengono, invece, utilizzate nello sviluppo dell'UDA interdisciplinare.

Scuola Primaria		
Dipartimento Linguistico-Espressivo	Dipartimento Storico-Geografico-Sociale	Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico



ITALIANO 1h	STORIA 2h	MATEMATICA 2h
INGLESE 1h	GEOGRAFIA 2h	SCIENZE 2h
MUSICA 1h	RELIGIONE 2h	TECNOLOGIA 2h
MOTORIA 1h		

Di seguito la tabella di distribuzione del monte ore di Educazione Civica del Primo Quadrimestre per la SSIG (17 ore complessive) per il Secondo Quadrimestre, le restanti ore (circa 16 complessive) vengono utilizzate per lo sviluppo dell'UDA interdisciplinare.

SSIG

AMBITO LINGUISTICO I QUADRIMESTRE	AMBITO STORICO GEOGRAFICO I QUADRIMESTRE	AMBITO LOGICO MATEMATICO I QUADRIMESTRE
6	5	6
ITALIANO 3	STORIA 2	MATEMATICA 2



ARTE 1	GEOGRAFIA 1	SCIENZE 1
INGLESE 1	RELIGIONE 1	TECNOLOGIA 3
MUSICA 1		
ED. FISICA 1		



Curricolo di Istituto

I.C. "G. MARCONI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il percorso formativo che l'Istituto Comprensivo "G. Marconi" elabora e realizza per i suoi alunni è un progetto educativo-didattico graduale e organico che accompagna gli allievi dai tre ai quattordici anni nella crescita cognitiva, personale e relazionale.

L'azione progettuale:

- ha il punto di avvio nella ricognizione delle esigenze formative degli alunni, delle famiglie e del territorio;
- persegue finalità di alfabetizzazione (linguistica-espressiva, matematica-scientifica-tecnologica, storica-geografica-sociale) e di relazione;
- propone esperienze concrete e partecipate che suscitano interesse e sollecitano un apprendimento per scoperta e occasioni di conquista della propria identità personale e sociale;
- promuove la maturazione globale e il successo formativo.

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi", elaborato secondo le linee e i criteri evidenziati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione del 2012, costituisce il cuore del Piano dell'offerta formativa in quanto esplicita le scelte pedagogiche, educative e didattiche della comunità scolastica. A partire dal curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più significative e le strategie più idonee a **"educare a saper essere nel tempo"** nel rispetto e nella valorizzazione della specifica identità di ciascun ordine di scuola.



LINK DI ACCESSO AL CURRICOLO D'ISTITUTO

<https://www.istitutomarconimartina.edu.it/index.php/offerta-formativa/curricolo-d-istituto>

CURRICOLO TRASVERSALE D'ISTITUTO PER COMPETENZE

A partire da giugno 2015 nell'Istituto si è costituito un gruppo di Ricerca-azione formato da docenti dei tre ordini di scuola che ha elaborato le basi per la costruzione del curricolo verticale per competenze. Il lavoro della Commissione è stato un impegno complesso in quanto ha coinvolto i docenti nell'approfondimento di alcuni aspetti innovativi del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'elaborazione di un percorso che viene via via condiviso a livello collegiale e sperimentato nel gruppo d'interplesso, nelle interclassi e nei consigli di classe. La proposta elaborata è nata dal confronto e dalla riflessione tra i docenti di ogni ordine di scuola del nostro Istituto e dalla disponibilità a "mettersi in gioco" per progettare un percorso progressivo verticale coerente con i nuovi bisogni formativi che abbia uno sfondo comune, ma che al tempo stesso rispetti la specifica "identità" di ciascun grado di scuola. Il curricolo TRASVERSALE per competenze è uno strumento culturale e didattico che nasce in risposta ad un mutato quadro sociale che richiede un cambiamento nel fare scuola, e, quindi, nella progettazione, nella didattica e nella valutazione, per promuovere il successo formativo. Le competenze oramai sono entrate a pieno titolo in tutti i contesti in cui si fa formazione, scolastici ed extrascolastici, pertanto il riferimento costante ad esse è fondamentale per guidare gli studenti a "attivare" pienamente le proprie potenzialità e "usare" i saperi per rispondere ai bisogni personali, alle esigenze del contesto sociale imparando ad affrontare la complessità del mondo d'oggi.

Il curricolo TRASVERSALE per competenze si propone di:

- dare valore alla verticalità del processo formativo e anche alla continuità dei percorsi considerando le tappe di crescita di tutti e di ciascuno;
- promuovere occasioni per usare conoscenze e abilità in contesti significativi motivanti e sfidanti;
- preparare al futuro fornendo competenze indispensabili per essere protagonisti dei



contesti di vita nei quali vivere e operare.

LINK DI ACCESO AL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DI ISTITUTO

https://www.istitutomarconimartina.edu.it/images/PDF/Curricolo_di_Istituto/Curricolo_verticale_per_com

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Percorsi Scuola Infanzia

- L'io, la famiglia, la scuola, il quartiere, la comunità, la nazione, il mondo
- Come è organizzato il mondo (gruppi, comunità, paesi, città, nazioni, regioni)
- Relazioni, appartenenza, regole e impegno (famiglia, amici, scuola, comunità, nazione, mondo)
- Perché esistono regole e responsabilità e perché possono cambiare nel corso del tempo
- Principali strutture e sistemi di governance locale, nazionale e globale e come questi



interagiscono e sono interdipendenti (commercio, migrazioni, ambiente, media, organizzazioni internazionali, alleanze politiche ed economiche, settore pubblico e settore privato, società civile

□ Similitudini e differenze in termini di diritti e responsabilità, norme e decisioni e come le diverse società li mettono in pratica (compresa una riflessione sulla storia, la geografia e la cultura)

□ Similitudini e differenze nella definizione di cittadinanza

□ Buona governance, stato di diritto, processi democratici, trasparenza

□ Contesto nazionale e la sua storia, le relazioni, i legami e l'interdipendenza con altre nazioni, organizzazioni internazionali e il più ampio contesto globale (culturale, economico, ambientale, politico)

□ Come le nostre scelte e le nostre azioni possono rendere casa nostra, la scuola, la comunità, la nazione e il pianeta luoghi migliori in cui vivere e come possono proteggere l'ambiente

□ Imparare a lavorare insieme (progetti collaborativi su questioni reali che riguardano la comunità – per es. lavorare con gli altri per raccogliere informazioni e utilizzare diversi metodi per comunicare i risultati e le idee)

□ Capacità di prendere decisioni e risolvere i problemi.

Percorsi Scuola Primaria

□ L'io, la famiglia, la scuola, il quartiere, la comunità, la nazione, il mondo

□ Come è organizzato il mondo (gruppi, comunità, paesi, città, nazioni, regioni)

□ Relazioni, appartenenza, regole e impegno (famiglia, amici, scuola, comunità, nazione, mondo)

□ Perché esistono regole e responsabilità e perché possono cambiare nel corso del tempo

□ Principali strutture e sistemi di governance locale, nazionale e globale e come questi interagiscono e sono interdipendenti (commercio, migrazioni, ambiente, media, organizzazioni internazionali, alleanze politiche ed economiche, settore pubblico e settore privato, società civile



- Similitudini e differenze in termini di diritti e responsabilità, norme e decisioni e come le diverse società li mettono in pratica (compresa una riflessione sulla storia, la geografia e la cultura)
 - Similitudini e differenze nella definizione di cittadinanza
 - Buona governance, stato di diritto, processi democratici, trasparenza
 - Contesto nazionale e la sua storia, le relazioni, i legami e l'interdipendenza con altre nazioni, organizzazioni internazionali e il più ampio contesto globale (culturale, economico, ambientale, politico)
 - Come le nostre scelte e le nostre azioni possono rendere casa nostra, la scuola, la comunità, la nazione e il pianeta luoghi migliori in cui vivere e come possono proteggere l'ambiente
 - Imparare a lavorare insieme (progetti collaborativi su questioni reali che riguardano la comunità – per es. lavorare con gli altri per raccogliere informazioni e utilizzare diversi metodi per comunicare i risultati e le idee)
 - Capacità di prendere decisioni e risolvere i problemi
 - Collegamenti fra aspetti personali, locali, nazionali e globali
 - Tipi di impegno civico per iniziative personali e collettive in diverse culture e società (advocacy, lavori a favore della comunità, media, processi di governance come il voto)
 - Ruoli svolti dai gruppi volontari, dai movimenti sociali e dai cittadini per migliorare le loro comunità e identificare soluzioni ai problemi globali
 - Esempi di persone e gruppi impegnati in azioni civiche o iniziative che hanno fatto la differenza a livello locale e globale (Nelson Mandela, Malala Yousafzai, Croce Rossa/Mezzaluna Rossa, Medici Senza Frontiere, i Giochi Olimpici) e loro prospettive, azioni e interconnessioni sociali
 - Capire che le proprie azioni hanno delle conseguenze.
- Percorsi SSIG
- Principali strutture e sistemi di governance locale, nazionale e globale e come questi interagiscono e sono interdipendenti (commercio, migrazioni, ambiente, media,



organizzazioni internazionali, alleanze politiche ed economiche, settore pubblico e settore privato, società civile)

□ Similitudini e differenze in termini di diritti e responsabilità, norme e decisioni e come le diverse società li mettono in pratica (compresa una riflessione sulla storia, la geografia e la cultura)

□ Similitudini e differenze nella definizione di cittadinanza

□ Buona governance, stato di diritto, processi democratici, trasparenza

□ Contesto nazionale e la sua storia, le relazioni, i legami e l'interdipendenza con altre nazioni, organizzazioni internazionali e il più ampio contesto globale (culturale, economico, ambientale, politico)

□ Processi e strutture di governance globale (norme e leggi, sistemi giuridici) e loro correlazioni con i sistemi di governance nazionali e locali

□ Come le decisioni globali influiscono sulle persone, sulle comunità e sulle nazioni

□ Esempi di cittadini globali

□ Diritti e responsabilità di cittadinanza in relazione ai quadri globali e come questi vengono applicati

□ Collegamenti fra aspetti personali, locali, nazionali e globali

□ Tipi di impegno civico per iniziative personali e collettive in diverse culture e società (advocacy, lavori a favore della comunità, media, processi di governance come il voto

□ Ruoli svolti dai gruppi volontari, dai movimenti sociali e dai cittadini per migliorare le loro comunità e identificare soluzioni ai problemi globali

□ Esempi di persone e gruppi impegnati in azioni civiche o iniziative che hanno fatto la differenza a livello locale e globale (Nelson Mandela, Malala Yousafzai, Croce Rossa/Mezzaluna Rossa, Medici Senza Frontiere, i Giochi Olimpici) e loro prospettive, azioni e interconnessioni sociali

□ Capire che le proprie azioni hanno delle conseguenze.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)**

Percorsi Scuola Infanzia

- Come le nostre scelte e le nostre azioni possono rendere casa nostra, la scuola, la comunità, la nazione e il pianeta luoghi migliori in cui vivere e come possono proteggere l'ambiente
- Imparare a lavorare insieme (progetti collaborativi su questioni reali che riguardano la comunità – per es. lavorare con gli altri per raccogliere informazioni e utilizzare diversi metodi per comunicare i risultati e le idee)
- Capacità di prendere decisioni e risolvere i problemi
- Valori di cura e rispetto per noi stessi, gli altri e l'ambiente
- Risorse personali e collettive (culturali, economiche) e concetti di ricco/povero, giusto/



ingiusto

- Relazioni fra gli esseri umani e l'ambiente
- Adozione di abitudini di consumo responsabili
- Scelte e azioni personali e come queste possono avere conseguenze sugli altri e sull'ambiente
- Distinguere fra "giusto" e "sbagliato" e sapere giustificare le proprie scelte e i propri giudizi
- Capacità di lavorare in gruppo
- Disponibilità al dialogo e alla discussione
- Partecipazione ad attività extrascolastiche
- Forme di impegno a casa, a scuola, nella comunità come aspetti fondamentali della cittadinanza
- Il ruolo dei bambini nell'individuare soluzioni alle sfide locali, nazionali e globali (nella scuola, nella famiglia, nella comunità locale, nel paese e nel mondo)

organizzazioni, programmi, iniziative)

- Benefici dell'impegno civico personale e collettivo
- Persone e organizzazioni che agiscono per migliorare la comunità (concittadini, associazioni, reti, gruppi).

Percorsi Scuola Primaria

- Come le nostre scelte e le nostre azioni possono rendere casa nostra, la scuola, la comunità, la nazione e il pianeta luoghi migliori in cui vivere e come possono proteggere l'ambiente
- Imparare a lavorare insieme (progetti collaborativi su questioni reali che riguardano la comunità – per es. lavorare con gli altri per raccogliere informazioni e utilizzare diversi metodi per comunicare i risultati e le idee)
- Capacità di prendere decisioni e risolvere i problemi
- Collegamenti fra aspetti personali, locali, nazionali e globali



- Tipi di impegno civico per iniziative personali e collettive in diverse culture e società (advocacy, lavori a favore della comunità, media, processi di governance come il voto)
- Ruoli svolti dai gruppi volontari, dai movimenti sociali e dai cittadini per migliorare le loro comunità e identificare soluzioni ai problemi globali
- Esempi di persone e gruppi impegnati in azioni civiche o iniziative che hanno fatto la differenza a livello locale e globale (Nelson Mandela, Malala Yousafzai, Croce Rossa/Mezzaluna Rossa, Medici Senza Frontiere, i Giochi Olimpici) e loro prospettive, azioni e interconnessioni sociali
- Capire che le proprie azioni hanno delle conseguenze
- Valori di cura e rispetto per noi stessi, gli altri e l'ambiente
- Risorse personali e collettive (culturali, economiche) e concetti di ricco/povero, giusto/ingiusto
- Relazioni fra gli esseri umani e l'ambiente
- Adozione di abitudini di consumo responsabili
- Scelte e azioni personali e come queste possono avere conseguenze sugli altri e sull'ambiente
- Distinguere fra "giusto" e "sbagliato" e sapere giustificare le proprie scelte e i propri giudizi
- Cosa significa essere un cittadino del mondo eticamente responsabile e impegnato
- Pareri personali sul concetto di correttezza e questioni di interesse globale (cambiamenti climatici, commercio equo, lotta al terrorismo, accesso alle risorse)
- Esempi reali di ingiustizia globale (violazioni dei diritti umani, fame, povertà, discriminazioni basate sul genere, reclutamento di bambini soldato)
- Dimostrare competenze decisionali e comportamenti responsabili nella vita privata, a scuola e nella comunità
- Disponibilità al dialogo e alla discussione
- Partecipazione ad attività extrascolastiche



- Capacità di lavorare in gruppo
- Persone e organizzazioni che agiscono per migliorare la comunità (concittadini, associazioni, reti, gruppi, organizzazioni, programmi, iniziative)
- Il ruolo dei bambini nell'individuare soluzioni alle sfide locali, nazionali e globali (nella scuola, nella famiglia, nella comunità locale, nel paese e nel mondo)
- Forme di impegno a casa, a scuola, nella comunità come aspetti fondamentali della cittadinanza
- Benefici dell'impegno civico personale e collettivo
- Come le persone sono coinvolte in queste organizzazioni e quali conoscenze, competenze e altri contributi offrono
- Fattori che possono favorire o ostacolare il cambiamento
- Ruolo dei gruppi e delle organizzazioni (associazioni, reti, squadre sportive, sindacati, associazioni professionali)
- Impegnarsi in progetti e lavori di scrittura
- Partecipazione ad attività sul territorio
- Partecipazione a processi decisionali nella scuola

Percorsi SSIG

- Collegamenti fra aspetti personali, locali, nazionali e globali
- Tipi di impegno civico per iniziative personali e collettive in diverse culture e società (advocacy, lavori a favore della comunità, media, processi di governance come il voto)
- Ruoli svolti dai gruppi volontari, dai movimenti sociali e dai cittadini per migliorare le loro comunità e identificare soluzioni ai problemi globali
- Esempi di persone e gruppi impegnati in azioni civiche o iniziative che hanno fatto la differenza a livello locale e globale (Nelson Mandela, Malala Yousafzai, Croce Rossa/Mezzaluna Rossa, Medici Senza Frontiere, i Giochi Olimpici) e loro prospettive, azioni e interconnessioni sociali



- Capire che le proprie azioni hanno delle conseguenze
- Definire i ruoli e i doveri delle persone e dei gruppi (istituzioni pubbliche, società civile, gruppi di volontariato) nell'attivarsi
- Prevedere e analizzare le conseguenze delle azioni
- Individuare le iniziative intraprese per migliorare la comunità (processi politici, utilizzo dei media e della tecnologia, gruppi di pressione e di interesse, movimenti sociali, attivismo nonviolento, advocacy)
- Identificare benefici, opportunità e l'impatto dell'impegno civico
- Fattori che contribuiscono al successo e fattori che limitano l'esito positivo delle azioni individuali e collettive
- Esempi reali di ingiustizia globale (violazioni dei diritti umani, fame, povertà, discriminazioni basate sul genere, reclutamento di bambini soldato)
- Cosa significa essere un cittadino del mondo eticamente responsabile e impegnato
- Pareri personali sul concetto di correttezza e questioni di interesse globale (cambiamenti climatici, commercio equo, lotta al terrorismo, accesso alle risorse)
- Dimostrare competenze decisionali e comportamenti responsabili nella vita privata, a scuola e nella comunità
- Differenti prospettive su giustizia sociale e responsabilità etica in diverse parti del mondo, ideologie, fattori e valori che le influenzano
- Come queste prospettive possono influenzare pratiche giuste/ingiuste, etiche/non etiche
- Impegno civico etico efficace rispetto alle questioni globali (compassione, empatia, solidarietà, dialogo, attenzione e rispetto per le persone e l'ambiente)
- Dilemmi etici (lavoro minorile, sicurezza alimentare, forme di azione legittime e non, come l'uso della violenza) che i cittadini devono affrontare quando si assumono e danno seguito alle loro responsabilità politiche e sociali e quando svolgono il loro ruolo di cittadini del mondo.
- Come le persone sono coinvolte in queste organizzazioni e quali conoscenze, competenze e altri contributi offrono



- Fattori che possono favorire o ostacolare il cambiamento
- Ruolo dei gruppi e delle organizzazioni (associazioni, reti, squadre sportive, sindacati, associazioni professionali)
- Impegnarsi in progetti e lavori di scrittura
- Partecipazione ad attività sul territorio
- Partecipazione a processi decisionali nella scuola
- Fattori che possono favorire o ostacolare il cambiamento
- Ruolo dei gruppi e delle organizzazioni (associazioni, reti, squadre sportive, sindacati, associazioni professionali)
- Impegnarsi in progetti e lavori di scrittura
- Partecipazione ad attività sul territorio
- Partecipazione a processi decisionali nella scuola
- Motivazione personale e come questa influenza la cittadinanza attiva
- Insieme di valori personali e motivazioni etiche che guidano le decisioni e le azioni
- Modalità di impegno per affrontare questioni di importanza globale nella propria comunità
- Impegno attivo in iniziative locali, nazionali e globali
- Sviluppo e applicazione delle necessarie conoscenze, competenze, valori e atteggiamenti basati sui valori e sui principi universali dei diritti umani
- Lavoro di volontariato e opportunità di mettersi al servizio degli altri
- Costruzione di reti (fra pari, società civile, organizzazioni no-profit e rappresentanti di categorie professionali)
- Imprenditoria sociale
- Adozione di atteggiamenti positivi.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

Percorsi Scuola dell'Infanzia

Le prime forme di comunicazione : le tecnologie digitali e i nuovi media.

Le informazioni corrette e sbagliate.

Gli strumenti tecnologici di uso quotidiano.



Percorsi Scuola Primaria

Le opportunità e i rischi della tecnologia.

La credibilità e l'affidabilità di dati, di informazioni e contenuti digitali.

Gli strumenti tecnologici di uso quotidiano.

Le regole dell'etichetta del web.

Internet e la navigazione in rete.

Percorsi SSIG

Uso corretto dei device.

L'identità digitale e l'identità reale.

Le regole sulla privacy.

I rischi della rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

FINE INFANZIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Descrivere come è organizzato il contesto locale e come si relaziona con il mondo esterno.
Introdurre il concetto di cittadinanza.

Esplorare possibili modi di agire per migliorare il mondo in cui viviamo.

FINE PRIMARIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



Descrivere come è organizzato il contesto locale e come si relaziona con il mondo esterno.
Introdurre il concetto di cittadinanza.

Esplorare possibili modi di agire per migliorare il mondo in cui viviamo.

Discutere dell'importanza dell'azione collettiva e individuale e impegnarsi in lavori a favore della comunità.

FINE SSIG OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Identificare le strutture di governance, i processi decisionali e le dimensioni della cittadinanza.

Discutere come le strutture di governance globali interagiscono con quelle nazionali e locali ed esplorare il concetto di cittadinanza globale.

Discutere dell'importanza dell'azione collettiva e individuale e impegnarsi in lavori a favore della comunità.

Esaminare come le persone e i gruppi si mobilitano su questioni locali, nazionali e globali e come si impegnano per trovare risposta alle sfide locali, nazionali e globali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)

FINE INFANZIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Esplorare possibili modi di agire per migliorare il mondo in cui viviamo.

Discutere di come le nostre azioni influiscono sulle altre persone e sul pianeta e adottare un comportamento responsabile.

Riconoscere l'importanza e i benefici dell'impegno civico.

FINE SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Discutere dell'importanza dell'azione collettiva e individuale e impegnarsi in lavori a favore della comunità.

Esplorare possibili modi di agire per migliorare il mondo in cui viviamo.

Discutere di come le nostre azioni influiscono sulle altre persone e sul pianeta e adottare un comportamento responsabile.

Comprendere i concetti di giustizia sociale e responsabilità etica e imparare ad applicarli nella vita quotidiana.



Riconoscere l'importanza e i benefici dell'impegno civico.

Identificare le opportunità di impegno e intraprendere iniziative.

FINE SSIG OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Discutere dell'importanza dell'azione collettiva e individuale e impegnarsi in lavori a favore della comunità.

Esaminare come le persone e i gruppi si mobilitano su questioni locali, nazionali e globali e come si impegnano per trovare risposta alle sfide locali, nazionali e globali.

Comprendere i concetti di giustizia sociale e responsabilità etica e imparare ad applicarli nella vita quotidiana.

Analizzare le sfide e i dilemmi associati alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e riflettere sulle implicazioni delle azioni individuali e collettive.

Identificare le opportunità di impegno e intraprendere iniziative.

Sviluppare e applicare capacità di impegno attivo per promuovere il bene comune.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

FINE INFANZIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino sperimenta le prime forme di comunicazione incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Il bambino confronta messaggi e facendo riferimento alla propria esperienza discrimina informazioni corrette o errate; individua le informazioni corrette o errate anche nel confronto con altre fonti (esempio pubblicità ingannevole, modalità comunicative).

Il bambino presenta se stesso utilizzando strumenti tecnologici alla sua portata (app telefono, piattaforma meet, videocamera).

Il bambino acquisisce e utilizza nuovi termini, pone quesiti, argomenta, mostra sempre più capacità nell'utilizzo della lingua; è consapevole dei diversi sistemi di comunicazione; offre il suo contributo per presentare contenuti utilizzando gli strumenti tecnologici.

Il bambino padroneggia prime abilità di tipo logico, relative anche allo spazio e al tempo; decodifica simboli.



FINE SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno riconosce le opportunità e i rischi della tecnologia mettendo in atto comportamenti consapevoli nell'utilizzo del digitale.

L'alunno inizia ad analizzare la credibilità e l'affidabilità di dati, di informazioni e contenuti digitali.

L'alunno presenta se stesso nella rete utilizzando strumenti tecnologici e app alla sua portata (app telefono, piattaforma meet, videocamera); conosce le regole dell'etichetta del web e i rischi collegati ad un uso scorretto tutelando se stesso nel rispetto della privacy.

L'alunno accede a Internet con la guida dell'insegnante e utilizza la rete per reperire, produrre, presentare, scambiare informazioni.

L'alunno riconosce e descrive alcuni rischi relativi alla navigazione in rete e adotta comportamenti preventivi.

FINE SSIG OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

L'alunno è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

L'alunno sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

L'alunno è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

L'alunno è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ NOI COME ALBERI... COSI' UGUALI COSI' DIVERSI

Il progetto vede come protagonisti i piccoli alunni in ingresso nella Scuola dell'Infanzia, un momento di forte coinvolgimento emotivo le cui azioni si prefiggono di:

- accogliere i neoiscritti alla scuola dell'infanzia e rendere piacevole il ritorno a scuola di quelli che hanno già frequentato;
- consentire la conoscenza degli ambienti;
- favorire l'adattamento ai ritmi scolastici;
- personalizzare il momento di incontro tra scuola e famiglia;
- creare nel bambino un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente e le persone ;
- favorire nuove relazioni interpersonali con i compagni e con gli adulti ;
- favorire l'inserimento di alunni con BES, in particolare diversabili.



DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Per favorire l'integrazione del bambino nel gruppo e per stimolare la comunicazione interpersonale e la costruzione di nuove relazioni, verranno proposte le seguenti attività:

- giochi corporei e musicali per ripetere il proprio nome, quello dei compagni e delle insegnanti;
- giochi relazionali;
- giochi che consentano l'esplorazione dell'ambiente scolastico;
- attività manipolative, grafiche e pittoriche;
- gioco libero con materiale strutturato e informale.

CONTENUTI

Racconti, canti, poesie, filastrocche, drammatizzazioni, giochi di gruppo, attività di routine.

METODOLOGIE

- Circle time
- Role playing
- Brainstorming
- Tutoring
- Lavori di gruppo e individuali

SPAZI, STRUMENTI, MATERIALI

- Gli spazi sono strutturati seguendo le disposizioni e le misure adottate dall'Istituto .
- Strumenti utilizzati :attrezzatura psicomotoria, strumenti musicali, strumenti multimediali



RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE DA ACQUISIRE

- Distacco sereno dalla famiglia e accettazione del nuovo ambiente attraverso la costruzione di nuovi legami con coetanei e figure adulte
- Utilizzo degli spazi sezione controllando i dinamismi corporei.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LA MUSICA DEL CUORE (Scuola Infanzia)

Il progetto prevede l'attuazione di percorsi finalizzati all'orientamento e alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' Ascolto di brani per bambini, brani musicali classici e moderni; conversazioni guidate; identificazione di un evento sonoro; ideazione e produzione di successioni ritmiche (con l'uso del corpo, di oggetti sonori, di semplici strumenti musicali); rappresentazione di una struttura ritmica con l'uso di simboli informali; produzione di strutture ritmiche (attività di gruppo); costruzione di prodotti sonori con materiale di recupero. CONTENUTI • La percezione • il ritmo • caratteristiche del suono (altezza, intensità) • conoscenza di alcuni strumenti musicali • conoscenza di semplici strutture ritmiche e melodiche • conoscenza di brani musicali classici e afferenti alla tradizione del nostro Paese; conoscenza di brani musicali moderni METODOLOGIE -Circle time

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Risultati attesi

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70 % degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

AULA SENSORIALE

LABORATORIO POLIFUNZIONALE

Biblioteche

Informatizzata

Strutture sportive

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

● CERAMICA...INSIEME PROGETTANDO E CREANDO (SCUOLA PRIMARIA CLASSI 3^)



Il progetto rappresenta l'opportunità, per gli alunni dell'Istituto, di utilizzare l'argilla come ulteriore materiale/mezzo espressivo, che si aggiunge a quelli usati più comunemente. Il laboratorio fisico è uno spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi. .DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' 1) Osservazione e progettazione su carta di un prodotto. 2) Manipolazione della creta per realizzare oggetti con tecniche varie: • Tecnica per stendere la sfoglia con l'utilizzo di strumenti specifici: tavolette base in legno, legnetti per lo spessore, mattarelli... • Tecnica di sovrapposizione per realizzare bassorilievi • Tecnica del colombino • Tecnica delle impronte di foglie, di fiori, ... • Tecnica a tutto tondo • Uso di stampi 3) Coloritura con specifici colori a polvere utilizzando strumenti diversi: pennelli, spugnette, ciotole... 4) Prima e seconda cottura a cura dell'insegnante CONTENUTI • Avvio alla conoscenza della "terra": impasto d'argilla o creta umida; • pratica manipolatoria libera dell'argilla, per il primo approccio con il materiale; • progettazione e realizzazione di un oggetto attraverso l'uso delle tecniche apprese; • conoscenza dei colori primari, secondari e terziari; • decorazione a crudo della creta; • smaltatura; • allestimento di una piccola mostra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Risultati attesi

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio di ceramica
------------	-------------------------

● MAR.KEY ORCHESTRA SSIG

Il progetto propone la costituzione di un laboratorio musicale avente l'obiettivo di realizzare, con il supporto del Metodo Abreu, un'orchestra interamente costituita da tastiere elettroniche con accompagnamento di sezione ritmica (strumentario Orff), finalizzata all'esecuzione di brani appartenenti a diversi generi musicali pop, musica classica, colonne sonore di film e cartoni animati, musica popolare. Sono previsti anche interventi ritmici con utilizzo di materiale di recupero e body percussion.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Risultati attesi



Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● PROGETTO UNICEF "VERSO UNA SCUOLA AMICA" SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SSIG

Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevede percorsi atti a migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità e promuovere la partecipazione attiva degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Risultati attesi

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	LABORATORIO POLIFUNZIONALE
Biblioteche	Informatizzata

● SIAMO TUTTI FRATEL ARGESE SCUOLA PRIMARIA SSIG

Percorso volto a promuovere la sensibilizzazione degli studenti sulle tematiche dell'ecologia e della sostenibilità del pianeta attraverso la solidarietà tra i popoli, al fine di sviluppare in loro



atteggiamenti comportamentali più consapevoli e responsabili, avendo come riferimento la figura e l'esempio del nostro concittadino Fratel Giuseppe Argese, missionario in Africa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Risultati attesi

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PROGETTO GLI SCACCHI A SCUOLA

L'obiettivo del progetto "Gli scacchi a Scuola" è quello di utilizzare il gioco come strumento educativo per sviluppare gli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi con le situazioni di gioco, migliorare le capacità attentive e di concentrazione. Il percorso prevede attività per far conoscere gli elementi fondamentali del gioco degli scacchi e acquisire gradualmente le conoscenze per disputare partite, risolvere problemi, partecipare a tornei. La partecipazione ai tornei è divertimento ma non è fine a sé stessa infatti è finalizzata ad una più approfondita acquisizione della conoscenza teorico-pratica del gioco, ma soprattutto al rafforzamento del carattere, alla capacità di affrontare situazioni problematiche facendo ricorso e gestendo tutte le risorse fisiche e mentali disponibili, oltre ad essere momento di incontro, conoscenza e confronto tra i pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Priorita' 1 Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre del 5 % il numero degli alunni che si collocano nei livelli base e in via di prima acquisizione in Italiano e Matematica .

Risultati attesi

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il 60 % degli studenti. SP classi terze

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● WAITING FOR THE MIDDLE SCHOOL CLASSI 5^A SCUOLA PRIMARIA

Il percorso ha la priorità di migliorare gli esiti degli studenti di classe quinta nelle prove standardizzate nazionali di lingua inglese, attraverso attività di reading, listening, writing e speaking.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Priorità 1 Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre del 5 % il numero degli alunni che si collocano nei livelli base e in via di prima acquisizione in Italiano e Matematica .

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento nelle competenze di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Allineare con la Puglia gli esiti conseguiti nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Risultati attesi

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il 60 % degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● FOCUS GROUP (ALUNNI CLASSE 3[^]SSIG)

Progetto di recupero delle competenze di base che prevede un percorso di sostegno allo studio, attraverso l'utilizzo delle nuove metodologie e tecnologie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Priorità 1 Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre del 5 % il numero degli alunni che si collocano nei livelli base e in via di prima acquisizione in Italiano e Matematica .

Risultati attesi

Miglioramento 25% delle fasce deboli (livello in via di prima acquisizione e livello base).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● OLIMPIADI DI MATEMATICA

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni alla riflessione su problemi di tipo logico-matematico in maniera ludica, facendo nascere in loro il "piacere di fare Matematica". Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem solving che un matematico incontra nel suo lavoro e dimostrare loro una Matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Livello di percezione positiva dei docenti disciplinari coinvolti nel progetto pari ad almeno il 70%

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● TANTE STORIE, NUOVE ESPERIENZE... CON LIBRIAMOCI E MARCONI BOOK FESTIVAL

Il percorso nasce dall'esigenza di creare negli studenti l'interesse per la lettura. Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva, il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per una vita interiore più ricca. La capacità di leggere non è né innata né insita alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. La lettura è un vantaggio, è dialogo, è confronto ed è quella buona consuetudine da mantenere per tutta la vita al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti. L'attività di lettura, così concepita, non sarà considerata come un fatto isolato, bensì come un percorso ricco di esperienze significative in una logica verticale, che partirà dalla Scuola dell'Infanzia e continuerà nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado. Le attività non si distaccano dalle linee - guida della progettazione annuale didattico-educativa e sono in sinergia con le azioni del PDM dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Priorita' 1 Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre del 5 % il numero degli alunni che si collocano nei livelli base e in via di prima acquisizione in Italiano e Matematica .

Risultati attesi

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il 60 % degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne e esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	LABORATORIO POLIFUNZIONALE
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● **PotenziaMente**

Percorsi inclusivi attenti alla personalizzazione degli apprendimenti e finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche. L'azione, a cura dei docenti disciplinari e dell'organico dell'autonomia (4 docenti) prevede, inoltre, iniziative di flessibilità didattico/organizzativa interna al curriculum, atte ad innovare ambienti di apprendimento (classi aperte, gruppi di livello).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Priorità 1 Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento in Italiano e



Matematica.

Traguardo

Ridurre del 5 % il numero degli alunni che si collocano nei livelli base e in via di prima acquisizione in Italiano e Matematica .

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento nelle competenze di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Allineare con la Puglia gli esiti conseguiti nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Miglioramento 25% delle fasce deboli (livello in via di prima acquisizione e livello base). SP
Modalità di rilevazione: confronto livello scrutinio IQ/IIQ, ovvero confronto voto prova ex ante/ex post.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze



LABORATORIO POLIFUNZIONALE

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Percorso curricolare di valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale (Nota Miur 3056 del 26/09/2022). Il percorso presenta le caratteristiche generali riportate di seguito in particolare il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie). Per tutte le classi: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti. Per le classi 3^a e 4^a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Risultati attesi

□ Raggiungimento livello intermedio e/o avanzato nelle competenze di cittadinanza nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per almeno il 70% degli studenti.
Modalità di rilevazione: valutazione esiti rubriche di valutazione CdR secondo quadrimestre.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

● LABORATORIO DI VALORIZZAZIONE DEL LINGUAGGIO



CINEMATOGRAFICO

Percorso curricolare ed extracurricolare di valorizzazione del linguaggio cinematografico e audiovisivo, come strumento educativo in grado di facilitare l'apprendimento ed essere utilizzato trasversalmente nei percorsi curricolari per il riconoscimento delle eccellenze. Figure responsabili del progetto: docenti di classe quarta della Scuola Primaria, referenti del progetto, responsabile scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo



Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Risultati attesi

□ Raggiungimento livello intermedio e/o avanzato nelle competenze di cittadinanza nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per almeno il 70% degli studenti. Modalità di rilevazione: valutazione esiti rubriche di valutazione CdR secondo quadrimestre.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

ATELIER CREATIVO

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Teatro

Aula generica

● SPERIMENTI...AMO IL CODING

Si tratta di percorsi curricolari in verticale per il potenziamento delle competenze logico-matematiche e per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione. Il coding nella nostra scuola educa i ragazzi al pensiero computazionale attraverso un approccio costruttivo, partecipativo, ludico e creativo che favorisce il loro sviluppo cognitivo. Da questo



punto di vista l'azione ha finalità formative identiche a quello della robotica educativa. Entrambi si basano sul concetto di learning by doing, imparare facendo, senza passare da lunghe lezioni teoriche. Coding e robotica educativa differiscono essenzialmente per gli strumenti utilizzati: spesso uno schermo di computer per il primo, uno schermo di computer e un robot – da montare e programmare, a volte solo da programmare –, la seconda. Il percorso viene introdotto in maniera innovativa e divertente. Gli alunni dei tre ordini di scuola imparano a programmare giocando, utilizzando un pc, un tablet, piccoli robot dalla struttura semplice e progressivamente sviluppano l'abilità che consentono loro di animare piccoli oggetti. E' la scoperta che suscita interesse, la novità che genera stupore ed infine è la competenza che rende gli alunni capaci di risolvere piccoli programmi in classe ma soprattutto rende gli alunni capaci di ragionare nelle situazioni problematiche che la vita porrà loro di fronte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Priorità 1 Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre del 5 % il numero degli alunni che si collocano nei livelli base e in via di prima acquisizione in Italiano e Matematica .



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Risultati attesi

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il 60 % degli studenti. Modalità di rilevazione: confronto livello scrutinio IQ/IIQ in Tecnologia. (Scuola Primaria - SSIG) Modalità di rilevazione: questionario qualitativo docenti Scuola dell'Infanzia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	ATELIER CREATIVO
	LABORATORIO POLIFUNZIONALE
Aule	Aula generica



● PROGETTO PEDIBUS

Percorso curricolare di potenziamento delle competenze sociali e civiche, congruenti con le priorità strategiche. volto alla realizzazione di un percorso che valorizzi e potenzi il ricorso da parte degli studenti di scuola primaria a corretti stili di vita mediante azioni coerenti con la sicurezza stradale, con il benessere degli stessi studenti e con l'educazione ambientale. Il progetto "PEDIBUS" si propone di contribuire ad attuare, congiuntamente, le misure di prevenzione e contrasto delle abitudini sedentarie ed il processo educativo del bambino attraverso tre misure: educazione fisica, percorsi didattici di educazione alle corrette abitudini alimentari e educazione al trasporto attivo/mobilità sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.



Risultati attesi

□ Raggiungimento livello intermedio e/o avanzato nelle competenze di cittadinanza nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per almeno il 75% degli studenti. Modalità di rilevazione: valutazione esiti rubriche di valutazione CdR secondo quadrimestre.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

● PERCORSO DI PRATICA FILOSOFICA

Percorso di formazione in materia di cittadinanza attiva, congruente con le priorità strategiche. La finalità dell'azione, che prevede laboratori per alunni e genitori, è quella di modificare atteggiamenti e mentalità, superare stereotipi attraverso l'elaborazione di strumenti educativi e azioni positive dirette a sensibilizzare ragazzi e adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Risultati attesi

Livello di percezione positiva del gruppo di lavoro e delle classi coinvolte coinvolto pari ad almeno l'80%. Modalità di rilevazione: questionari di tipo qualitativo.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Biblioteche**

Aule

Informatizzata

Magna

Aula generica

● PROGETTO LEGALITRIA - PERCORSO DI LETTURA SP E SSIG

Percorso curricolare in continuità (classi quarte SP e classe I SSIG) finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche, sociali e civiche, congruenti con le priorità strategiche. Le classi coinvolte saranno impegnate nella lettura e riflessione del testo *Legalefavole* di Florisa Sciannamea. Il tema dell'azione didattica è la legalità e si concluderà con un incontro con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Priorità 1 Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.



Traguardo

Ridurre del 5 % il numero degli alunni che si collocano nei livelli base e in via di prima acquisizione in Italiano e Matematica .

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Risultati attesi

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il 60 % degli studenti. Modalità di rilevazione: confronto livello scrutinio IQ/IIQ di Italiano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ORTO DIDATTICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Scopo del progetto è di incentivare e promuovere le attività interdisciplinari, il pensiero critico, la capacità di argomentare e confutare, l'accettazione del punto di vista dell'altro, la formazione di cittadini informati, consapevoli e attivi. Finalità strettamente legata con le priorità e i traguardi del RAV d'istituto, in particolare tale azione è finalizzata al raggiungimento del seguente traguardo:

- raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza, nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità e cooperazione per il 70% degli studenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Tale percorso costituisce uno dei tasselli di un cammino che si ispira al goal n.15 dell'Agenda



2030 dell'ONU e si dipana in continuità nei tre ordini di scuola attraverso una progettualità in verticale.

Portando il concetto di "transizione ecologica" a scuola si vuole mostrare ai bambini ed ai ragazzi il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda. L'attuazione di tale progetto prevede i seguenti step:

- Realizzazione di un orto didattico dove gli studenti possono prendersi cura della coltivazione di alcune specie vegetali, comprendendo la stagionalità e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;
- Realizzazione di laboratori all'aperto di osservazione e discussione guidata sulle esperienze realizzate;
- Realizzazione di un sistema di recupero degli scarti alimentari degli studenti, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione dell'orto didattico in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare;
- Progettazione e realizzazione di un'area per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio;
- Eventi di comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolti alla comunità in cui sarà possibile visitare l'orto didattico, con gli studenti nella veste di guide che narrano i vari percorsi diretti dalla scuola.

La realizzazione dell'orto didattico sarà resa possibile con l'utilizzo dei finanziamenti che l'istituto ha beneficiato aderendo all'Avviso del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto dell'epidemia di COVID - 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3 "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

primo ciclo" Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27/12/2021 "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica".

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI SCUOLA 4.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di monitor di ultima generazione, pc portatili, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore Digitale, un docente che collabora in modo strategico con il Dirigente Scolastico e con il Direttore Amministrativo. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, promuovendo il coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico e la diffusione dell'innovazione digitale nella scuola con la creazione di soluzioni innovative. Tale percorso sarà reso possibile dai finanziamenti ottenuti con il Progetto linea di investimento 3.2 del PNRR (M4C1) "Scuola 4.0", finalizzato alla realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, in grado di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il risultato atteso sarà quello di trasformare alcune aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CITTADINI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il team digitale e l'animatore digitale hanno elaborato il "Curricolo digitale" riferendosi alle Indicazioni dell'Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) che ha definito competenze digitali di base "le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Sono quindi competenze utili a tutti i cittadini per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale". Per le competenze trasversali in uscita si è inoltre fatto riferimento alla legge 92/2019.

Nel CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI la competenza digitale è stata declinata in 21 competenze specifiche, organizzate in cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

competenze digitali). L'art. 5 L. 92/2019 esplicita contenuti e prevede abilità e conoscenze digitali essenziali da sviluppare con gradualità con le attività inserite nel Curricolo di Istituto, tenendo conto dell'età degli studenti. Per cittadinanza digitale si intende «la capacità di un individuo di partecipare alla vita sociale, politica, economica del proprio paese avvalendosi di strumenti tecnologici». Accrescere questa capacità a scuola, da parte di studenti nativi digitali, significa non solo consentire l'acquisizione di conoscenze e competenze utili a migliorare questo fondamentale modo di stare al mondo, ma anche metterli al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'azione didattica mirerà a :

- Migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.
- Partecipare alla Europe Code Week e all'Ora del Codice.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.(Piattaforma del MIUR "Programmaitfuturo")
- Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione fin dall'età prescolare.
- Acquisire abilità di programmazione informatica con l'utilizzo di robot didattici.
- Favorire la creazione di classi virtuali che integri qualsiasi contenuto multimediale o servizio web. La piattaforma e-learning



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Weschool infatti si connota come aggregatore di risorse didattiche.

-Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali

-Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I Compiti del Team e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento:

- Formazione Interna per:

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- Coinvolgimento della comunità Scolastica per:

Favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale, protagonismo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

degli studenti nell'organizzazione delle attività sui temi del PNSD, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa.

- Creazione di soluzioni innovative per:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Finalità generali

- Rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto.
- Formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, Google Apps for Education, posta elettronica, sito e area riservata, piattaforme e-learning ecc ...), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica.
- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD.
- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Finalità generali

- Creazione di ambienti di apprendimento digitali innovativi.
- Diffusione e condivisione delle buone pratiche.
- Assistenza all'utenza e al personale della scuola (docenti, ata, studenti e famiglie).
- Formazione delle famiglie sull'approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web all'interno del progetto "Generazioni connesse" e relativo monitoraggio.
- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Realizzazione di una comunità online con famiglie, attori della scuola e del territorio, attraverso servizi digitali, quali il sito web e della pagina facebook, che favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola famiglia.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni, Università.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G. MARCONI" - TAIC86400B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione). La valutazione formativa, condotta in modo continuo e analitico durante il percorso educativo, ha la finalità di rilevare progressi e carenze. Le rilevazioni condotte permettono agli educatori di elaborare strategie operative adeguate alle esigenze dei bambini consentendo a questi ultimi di partecipare ad esperienze che promuovono processi di sviluppo affettivi, socio - relazionali e cognitivi. Sono previste, quindi, modalità di osservazione e valutazione delle prestazioni dei bambini coinvolti nelle esperienze di apprendimento.

La scuola dell’infanzia si serve di protocolli di osservazione strutturati, di rubriche valutative, di tabelle di verifica. Vengono somministrate, in itinere, prove grafiche strutturate e semi - strutturate per rilevare l’apprendimento di conoscenze ed abilità acquisite al termine di specifici percorsi esperienziali. Anche le osservazioni sistematiche, operate dalle insegnanti durante le attività esperienziali e le registrazioni periodiche consentono alle docenti di monitorare i processi evolutivi di ogni bambino/a. Per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni vengono elaborate prove per i bambini di tre, quattro e cinque anni che consentono ai piccoli allievi di utilizzare conoscenze ed abilità apprese, in situazioni nuove. Ciò permette alle insegnanti di verificare i processi logici attivati da ciascun bambino durante l’esecuzione di un compito assegnato, di valutare comportamenti, di valutare capacità relazionali.

È garantita una registrazione quadrimestrale degli esiti formativi raggiunti da ogni bimbo/a.



Gli indicatori sono stati strutturati tenendo conto dei Campi di Esperienza e organizzati facendo riferimento ai Nuclei Fondanti intesi come "concetti fondamentali che ricorrono in vari punti di sviluppo di una disciplina e hanno valore strutturante e generativo di conoscenze". Per la valutazione del percorso formativo si utilizzano i seguenti indicatori di livello:

A - Avanzato – Competenza elevata

B - Intermedio – Competenza buona

C - Base – Competenza adeguata

D - Iniziale – Competenza da sviluppare

Per gli alunni di cinque anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza e alle Competenze di Cittadinanza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel capitolo "La scuola del primo ciclo", le Indicazioni 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", le Indicazioni sottolineano l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Nel documento si legge:

"è compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

"Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita," (...) "Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.



È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.”

Per acquisire le basi degli apprendimenti sociali che permettono al bambino di instaurare relazioni produttive, di ampliare le proprie capacità comunicative e di apprendere attraverso l'esperienza vissuta con gli altri occorre promuovere capacità di analizzare la realtà, di riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e di controllarle, di interpretare le intenzioni e i comportamenti degli altri.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri e i loro bisogni, comprendere la necessità di gestire i conflitti attraverso regole condivise, da definire all'interno delle tante e possibili relazioni, ricorrendo al dialogo, esprimendo il proprio pensiero, riconoscendo i propri diritti ed i propri doveri, per aprirsi al futuro.

Comunicare, cooperare, apprendere attraverso il confronto e lo scambio sono le competenze necessarie per promuovere la cittadinanza.

Ciò richiede l'attivazione di strategie educativo – didattiche basate sull'accoglienza, sulla valorizzazione della storia personale di ciascuno, strategie di coinvolgimento per potenziare le attività di gruppo per esplorare, comprendere e gestire gli ambienti di vita che costituiscono il contesto del bambino.

Come previsto dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019 e dal D.M. N.35 del 22 giugno 2020 i docenti strutturano percorsi formativi coesi e coerenti rispettando i principi presenti nella normativa citata. L'educazione civica trova “terreno fertile” nel modus vivendi dell'ambiente scuola, nella capacità di sviluppare idee e nel saperle comunicare, nella capacità di risolvere problemi, nel costruire relazioni positive, nell'offrire il proprio contributo al fine di partecipare alla vita sociale dei gruppi di appartenenza (ambiente scolastico e ambienti extrascolastici). Quanto evidenziato è fattibile solo attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento organizzati quotidianamente al fine di consentire, all'alunno di sperimentare la cittadinanza. La scuola si qualifica così come ambiente privilegiato, un “ terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge n. 92 del 2019); tale esercizio, grazie all'operato svolto dai docenti dell'Istituto scolastico, promuove apprendimenti, a iniziare dalla scuola dell'infanzia in cui vengono “avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile”.

Si privilegiano, pertanto, attività di ascolto, conversazioni guidate, esperienze laboratoriali, di routine e attività strutturate.

Ne segue che la valutazione delle competenze civiche, considerate trasversali, non può che essere effettuata costantemente all'interno di ciascuna Unità di Apprendimento poiché rappresenta un aspetto essenziale su cui si fonda un'azione educativa basata sui principi della pedagogia attiva. Quindi, la documentazione relativa al percorso di crescita cognitivo, socio-affettivo e



comportamentale è garantita in itinere grazie all'osservazione delle capacità, delle abilità, delle competenze e dei comportamenti acquisiti dagli alunni.

Le valutazioni con gli specifici descrittori sono previste all'interno di tutti i documenti che accompagnano il bambino durante il suo percorso formativo all'interno della scuola dell'infanzia sin dal suo ingresso nell'Istituto.

I documenti che a loro interno contengono descrittori atti a valutare le capacità sopra citate sono i seguenti:

- modulistica per la registrazione dati d'ingresso (questionari di rilevazione delle difficoltà per bambini di 3 e 4 anni volti a documentare i livelli di ciascun bambino ed eventuali problematiche anche di carattere socio - relazionale e linguistiche) compilati dal team docenti;
- la tabella di osservazione compilata degli educatori dei centri educativi che hanno seguito, nei primissimi anni di vita, il bambino accolto nella scuola dell'infanzia (i suddetti documenti sono inseriti nel PAI);
- documento IPDA;
documento che contiene le rilevazioni effettuate dalle docenti sui livelli di maturazione raggiunti dal bambino rilevando anche, eventuali, problematiche socio - relazionali e linguistiche;
- gli indicatori di verifica quadrimestrali presentati nel Protocollo di valutazione e inseriti nel registro di sezione;
- rubriche di prodotto, le rubriche di processo, di relazione e metacognitive afferenti a UDA strutturate per quadrimestre contengono descrittori specifici, condivisi dai docenti dell'Istituto, che consentono il monitoraggio dei livelli di "competenza in materia di cittadinanza" raggiunti da ciascun alunno/a frequentante la scuola dell'infanzia (priorità e traguardi esplicitati nel RAV);
- scheda di valutazione delle competenze di base in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

link per l'accesso ai criteri sopraindicati

www.istitutomarconimartina.edu.it/AT/C&C/allegati_ptof/Criteri_valutazione_capacità_relazionali_infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Con nota prot. n. 2158 del 4-12-2020 è stata trasmessa alle istituzioni scolastiche l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020 recante la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria" con in allegato le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi che richiedono la messa a sistema di un nuovo impianto valutativo teso a superare il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale. Le nuove modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni nella Scuola Primaria prevedono l'utilizzazione di giudizi al posto delle votazioni in decimi per descrivere il livello di acquisizione degli apprendimenti, al fine di rendere più trasparenti gli esiti e valorizzare la funzione formativa della valutazione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione di singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli, delineati nell'Ordinanza, sono quattro: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione; sono prescrittivi e sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che consentono di formulare efficacemente un giudizio descrittivo.

Le dimensioni proposte sono:

- autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, da quelle più strutturate delle situazioni note a quelle più aperte delle situazioni non note; risorse mobilitate per portare a termine il compito che possono essere fornite dall'insegnante o anche frutto di una ricerca e proposta personale;
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento per poter verificare in modo ricorsivo in itinere gli obiettivi di apprendimento.

Queste dimensioni combinate insieme e oggetto di riflessione qualitativa da parte degli insegnanti restituiscono la descrizione di ogni livello.

Di seguito la descrizione dei livelli di apprendimento (dalle Linee Guida).

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'attribuzione di un livello per la valutazione periodica e finale, si basa sul raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Gli strumenti utili all'elaborazione del giudizio periodico e finale saranno pertinenti e rilevanti, oltre che molteplici e diversificati, per consentire l'acquisizione, per ciascun obiettivo disciplinare, di una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato (a titolo di esempio: colloqui individuali, osservazione, analisi di prodotti e compiti pratici, prove di verifica, elaborati scritti, compiti autentici, risoluzione di problemi...).

I docenti, in coerenza con le modalità e i criteri condivisi collegialmente, esprimono la valutazione in itinere restituendo all'alunno e alle famiglie, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza degli obiettivi verificati attraverso feedback formativi per comunicare informazioni chiare su cosa l'alunno ha imparato, su cosa dovrebbe migliorare e cosa dovrebbe fare per migliorare.

L'intero percorso descritto diventa garanzia di una valutazione chiara, trasparente, equa ed omogenea che procede in maniera sinergica con la progettazione d'Istituto e la pratica didattica in classe che deve riconoscere in ogni attività il protagonismo di ciascun alunno impegnato nella costruzione e nella valorizzazione delle proprie competenze.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3,5, e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento, della religione cattolica e dell'attività alternativa.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n.66; mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PdP elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170 così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali si sia predisposto un piano personalizzato.

Per la Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza



fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- comunicazione multilinguistica;
- comunicazione multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono prove strutturate sul "modello dell'Invalsi", per classi parallele, da svolgere a inizio anno, alla fine del primo quadrimestre e a fine anno.

Le prove interessano le seguenti discipline:

- Italiano: (comprensione di testi e riflessione sulla lingua);
- Matematica: (numeri - spazio e figure – dati e previsioni – relazioni e funzioni);
- Storia: (uso delle fonti - organizzazione delle informazioni - strumenti concettuali - organizzazione delle informazioni);
- Geografia: (paesaggio, linguaggio della geo-graficità – orientamento);
- Inglese (ascolto e scrittura).

Per le altre Discipline, la scelta delle Prove di verifica viene effettuata dai Docenti di classe, che dovranno presentare la stessa struttura e gli stessi parametri di valutazione delle prove di Istituto. Queste prove permettono di individuare sia i livelli delle classi, per programmare in modo comune le attività curriculari a inizio anno e, eventualmente, riprogrammarle nel secondo quadrimestre, sia dei singoli alunni, per organizzare le attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento.

ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

1 punto per i QSM

2 punti per i quesiti a media difficoltà (il punteggio si attribuisce anche se si risponde alla metà + uno)

3 punti per i quesiti difficili (il punteggio si attribuisce anche se si risponde alla metà + uno).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento i riferimenti normativi sono:



le Competenze di cittadinanza (Raccomandazioni Parlamento europeo 2016/D.M. 139/2007), lo Statuto delle studentesse e degli studenti, DPR 235/2007, il Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Le modalità di rilevazione sono le seguenti: protocolli di osservazione determinati, sia da progettazione di UDA, sia da atti formali (provvedimenti disciplinari, registrazione frequenza, ritardi, ecc.). Per la valutazione delle competenze, il punto di partenza sarà determinato dai livelli di padronanza indicati nell'allegato B (nota MIUR 742 del 03/10/2017 "Certificazione delle competenze"), convertiti in giudizi sintetici espressi in scala pentenaria: ottimo – distinto – buono – discreto – sufficiente, attraverso una struttura comprendente un livello medio (buono), due livelli superiori (ottimo, distinto) e due livelli inferiori (discreto, sufficiente).

Nel Patto di corresponsabilità si definiscono i doveri dello studente utili per osservare e valutare i comportamenti al fine di attribuire il giudizio sintetico:

- rispettare gli adulti: Dirigente Scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione;
- porre attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei libri, del materiale proprio e altrui;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- studiare con costanza e serietà e attivarsi per raggiungere gli obiettivi, in base alle capacità personali;
- contribuire alla realizzazione di condizioni di vita e di lavoro in classe basate sulla reciproca stima, fiducia e comprensione.

Per la Scuola Secondaria di I Grado ulteriori indicazioni sono contenute nello Statuto delle studentesse e degli studenti:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- rispetto, anche formale, nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto;
- utilizzare correttamente le strutture scolastiche.

Di seguito la rubrica dei criteri e dei livelli utili a formulare il giudizio sintetico del comportamento con riferimento alle competenze di cittadinanza:

Imparare a imparare

Livello Iniziale (D) - Si avvia ad identificare i propri punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.

Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni gestendo i diversi supporti utilizzati.

Livello Base (C) - Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.



Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni gestendo i diversi supporti utilizzati.

Livello Intermedio (B) - È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire. Ricerca in modo autonomo informazioni da fonti diverse. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati.

Livello Avanzato (A) - È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei punti deboli e li sa gestire. Ricerca autonomamente e spontaneamente informazioni da fonti diverse. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati.

Collaborare e partecipare

Livello Iniziale (D) - Collabora in parte nel gruppo e non sempre riesce a gestire la conflittualità in modo positivo. Non sempre rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

Livello Base (C) - Interagisce attivamente nel gruppo. Gestisce in modo accettabile la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

Livello Intermedio (B) - Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

Livello Avanzato (A) - Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i punti di vista e i ruoli altrui.

Agire in modo autonomo e responsabile

Livello Iniziale (D) - Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.

Non sempre comprende la necessità delle regole pur se guidato, e non sempre le osserva:

- a. Frequenza delle lezioni
- b. Impegni di studio
- c. Rispetto, anche formale, nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni
- d. Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto
- e. Utilizzo delle strutture scolastiche

Livello Base (C) - Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici. Talvolta comprende la necessità delle regole e le osserva:

- a. Frequenza delle lezioni
- b. Impegni di studio
- c. Rispetto, anche formale, nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni
- d. Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto
- e. Utilizzo delle strutture scolastiche

Livello Intermedio (B) - Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. Comprende la necessità delle regole e le osserva:



- a. Frequenza delle lezioni
- b. Impegni di studio
- c. Rispetto, anche formale, nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni
- d. Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto
- e. Utilizzo delle strutture scolastiche

Livello Avanzato (A) - Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. È pienamente consapevole della necessità delle regole e le ha interiorizzate e le osserva costantemente:

- a. Frequenza delle lezioni
- b. Impegni di studio
- c. Rispetto, anche formale, nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni
- d. Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto
- e. Utilizzo delle strutture scolastiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe può procedere:

- all'ammissione alla classe successiva
- alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio).

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'irc, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del dpr 16 dicembre 1985, n. 751, «esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del presidente della repubblica 24 giugno 1998, n. 249, regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal dpr 21 novembre 2007, n. 235).

La non ammissione si concepisce:



- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado).

Il consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal consiglio di classe nei seguenti casi:

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua



frequenza della classe successiva;

2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il consiglio di classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal consiglio di classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno tre insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del dpr 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione all'esame di stato è espresso a maggioranza dal consiglio di classe nei seguenti casi:



1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici;
3. mancato svolgimento delle Prove Invalsi.

Nell'assunzione motivata della propria delibera, il consiglio di classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal consiglio di classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione dal RAV

La scuola realizza le seguenti azioni inclusive: percorsi formativi individualizzati e personalizzati, attività formative rivolte al personale, attività di continuità e di orientamento per alunni BES (FONTE QS). Le attività sono risultate efficaci in quanto sono stati registrati miglioramenti negli esiti (Scrut. relazioni finali docenti). I percorsi formativi, previsti per i docenti, hanno creato un nucleo competente, riconosciuto dal 92,7% dei docenti (Questionario Autovalutazione) che ha supportato e fornito gli strumenti per la lettura dei BES e l'utilizzo di strategie d'intervento. I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (MAB, TIC, CAA, ABA, cooperative learning, peer tutoring), la cui efficacia risulta dal miglioramento degli esiti (Scrutini e relazioni finali docenti). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità negli incontri di GLO, nei consigli di classe e interclasse (Verbali) e nei GLH d'istituto. I PDP sono stilati e aggiornati con regolarità negli incontri tra i diversi soggetti (referente per l'inclusione, consiglio di classe e o sezione, famiglie, Enti e Associazioni) (PAI). La scuola promuove azioni di accoglienza per gli alunni stranieri, anche in collaborazione con enti esterni, (PAI) riconosciute efficaci dai docenti (Quest. Aut.). La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso progetti e programmazione di eventi. La loro ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è positiva ed è rilevabile dai dati emersi dal Questionario di Autovalutazione delle famiglie e degli studenti. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica con l'aggiornamento del Piano inclusione annuale e con la somministrazione del Questionario sull'Inclusione. Gli studenti destinatari di attività di recupero e potenziamento sono sia gli alunni con BES (L.170/2010 - altri BES CM 8/2013), ma anche quelli che, all'esito delle prove d'ingresso, sono collocati nei livelli in via di prima acquisizione e base. Le azioni realizzate sono state principalmente percorsi di recupero e potenziamento in orario curricolare per la Scuola Primaria e extra curricolare per la SSIG. La scuola si sta attivando sempre più nella realizzazione di percorsi strutturati di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia (Nai), continuando ad avvalersi della collaborazione di Enti esterni (Sportello Immigrati). Uno dei compiti fondamentali del sistema d'istruzione e formazione è anche quello di favorire il successo formativo degli studenti nonché di valorizzare le eccellenze, come stabilito dall' art. 34 della Costituzione. Pertanto, la scuola agevola l'attività di partecipazione degli alunni, con particolari attitudini, a iniziative di eccellenza, attraverso la



partecipazione a gare e competizioni, percorsi per il potenziamento delle competenze informatiche e linguistiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

-Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, si prevede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. -Iscrizione: a. La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) b. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) c. La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti □ Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi -Analisi documentazione: o All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. o La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente



analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA - Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI -Approvazione e condivisione del PEI: entro il 31 ottobre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato, e successivamente approvato, dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso. Al suo interno possiamo trovare: • insegnanti, dirigente scolastico e docente di sostegno; • genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; • figure socio-sanitarie che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nelle linee guida ministeriali dell'agosto 2009 si legge che "la partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Inoltre, una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola, previsto dal D.P.R. 567/96, al rilievo posto dalla Legge di riforma n. 53/2003, Art. 1, alla collaborazione fra scuola e famiglia. E' allora necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui



avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Attivazione sportello di ascolto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Redazione Pei
--	---------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Premesso che la valutazione valorizza ciò che l'alunno sa e sa fare, attraverso la continua esplicitazione dei progressi rispetto alla situazione di partenza, si delineano i seguenti criteri: - la valutazione degli alunni è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 11 DL n.62/17). A seconda della tipologia di disabilità e del relativo livello di gravità, il PEI può essere redatto con obiettivi minimi, in conformità agli obiettivi didattici ministeriali o comunque, ad essi globalmente riconducibili, ma può anche definire percorsi differenziati. L'individualizzazione del percorso educativo, di conseguenza, incide sui metodi di



valutazione; - tutti gli insegnanti titolari della classe sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa; - il team docente valuta i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti espressi in decimi e di un giudizio sintetico relativo al comportamento (art. 2 DL n.62/17, comma 1-5); redige in sede di scrutinio finale la certificazione delle competenze (art. 9, comma 3 DL n.62/17 e successivo DM 742, artt. 3-4); - il PEI resta lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi individualizzati. La somministrazione delle prove di verifica degli apprendimenti sarà effettuata in itinere, a discrezione dell'insegnante specializzato; - premesso che ogni processo di verifica è strutturato nel rispetto dei tempi d'esecuzione, gli insegnanti formulano il giudizio valutativo utilizzando strumenti di verifica, a seconda del livello di gravità rilevato nella certificazione.

LIVELLO I: alunno gravissimo che segue una Programmazione Individualizzata, con obiettivi non riconducibili ai Programmi Ministeriali • osservazione sistematica in itinere, diretta (griglie) e indiretta (attraverso colloqui con operatori socio-sanitari e la famiglia). Per la valutazione iniziale dei prerequisiti cognitivi, motori, affettivi, relazionali e comunicativi, attraverso il seguente strumento: "griglie per la rilevazione dei comportamenti specifici attesi"; • prove differenziate congruenti agli obiettivi minimi fissati nel PEI; • elaborati prodotti dagli alunni;

LIVELLO II: alunno grave/medio che segue una Programmazione Individualizzata con obiettivi minimi riconducibili ai Programmi Ministeriali: • osservazione sistematica in itinere, diretta e indiretta (attraverso colloqui con operatori socio-sanitari e la famiglia). Per la valutazione iniziale dei prerequisiti cognitivi, motori, affettivi, relazionali e comunicativi, attraverso il seguente strumento: "griglie per la rilevazione dei comportamenti specifici attesi"; • prove oggettive comuni d'Istituto (in ingresso, intermedie, finali). Il docente di sostegno può adottare la prova relativa alla classe di appartenenza, prevedendo opportune semplificazioni, oppure quella degli anni precedenti. Come specificato nel Protocollo sulla valutazione d'Istituto, suddette prove sono finalizzate all'individuazione dei livelli delle classi e dei singoli alunni, per organizzare attività di potenziamento, consolidamento e recupero, pertanto la valutazione della prova svolta dall'alunno disabile, non verrà inserita nella valutazione di classe; • prove differenziate, semplificate e/o ridotte congruenti agli obiettivi minimi fissati nel PEI; • elaborati prodotti dall'alunno.

LIVELLO III: alunno medio/lieve che segue una Programmazione Individualizzata, con obiettivi riconducibili ai Programmi Ministeriali, semplificati e ridotti nelle attività: • osservazione sistematica in itinere, diretta (griglie) e indiretta (attraverso colloqui con operatori socio-sanitari e la famiglia). Per la valutazione iniziale dei prerequisiti cognitivi, motori, affettivi, relazionali e comunicativi, attraverso il seguente strumento: "griglie per la rilevazione dei comportamenti specifici attesi" • prove oggettive comuni d'Istituto (in ingresso, intermedie, finali). Il docente di sostegno può adottare la prova relativa alla classe di appartenenza, prevedendo opportune semplificazioni, oppure quella degli anni precedenti. Come specificato nel Protocollo sulla valutazione d'Istituto, suddette prove sono finalizzate



all'individuazione dei livelli delle classi e dei singoli alunni, per organizzare attività di potenziamento, consolidamento e recupero, pertanto la valutazione della prova svolta dall'alunno disabile, non verrà inserita nella valutazione di classe; • prove differenziate, semplificate e/o ridotte congruenti agli obiettivi minimi fissati nel PEI; • elaborati prodotti dall'alunno - nell'elaborazione del giudizio sintetico, i docenti tengono conto della situazione di partenza e delle potenzialità della persona, sottolineandone i punti di forza, i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive, il grado di interesse, motivazione e impegno.



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

LE FINALITÀ DEL PIANO

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2021/2022, contempla la DAD non più come Didattica d'emergenza ma come Didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo adottando concretamente le azioni previste dal PNSD, al fine di sviluppare competenze digitali indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva.

La DDI agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni oltre a consentire la costruzione di percorsi interdisciplinari e il capovolgimento della struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla Didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla Didattica breve, all'Apprendimento cooperativo, alla Flipped classroom, al Debate, in quanto fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni. Esse consentono, infatti, di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. I docenti dovranno trovarsi nelle "condizioni di affrontare in maniera competente queste 3 metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato."



In allegato il Piano per la didattica digitale integrata.

Allegati:

PIANO-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

DATI RELATIVI ALL'UTENZA E ALLE RISORSE PROFESSIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

alunni 176

docenti 22

SCUOLA PRIMARIA

alunni 513

docenti 58

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

alunni 31

docenti 15

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA:

6 sezioni a tempo normale (dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì)

5 sezioni a tempo ridotto (dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì).

SCUOLA PRIMARIA

22 classi a tempo normale (classi 1^a/2^a/3^a/4^a 28 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per quattro giorni a settimana, dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per un giorno a settimana; classi 5^a 29 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per tre giorni a settimana, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per un giorno a settimana; dalle 8.00 alle ore 16.00 per un giorno a settimana).

Dall'anno scolastico 2023/2024 classi 4^a e 5^a 29 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per tre



giorni a settimana, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per un giorno a settimana; dalle 8.00 alle ore 16.00 per un giorno a settimana).

7 classi a tempo pieno (40 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

3 classi a tempo normale (30 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì).

Dall'anno scolastico 2023/2024 partirà una sezione con l'indirizzo sportivo che prevedrà la seguente organizzazione oraria:

8.00-15.30 per due giorni a settimana, 8.00-14.00 per tre giorni a settimana(33 h settimanali).

Si prevede dall'anno scolastico 2023/2024 l'istituzione di percorsi musicali. Pertanto se si creeranno le condizioni e l'USR Puglia darà l'autorizzazione, gli studenti che sceglieranno i percorsi musicali(33 h settimanali) osserveranno il seguente orario:

8.00-14.00 per tre giorni a settimana

8.00-15.30 per due giorni a settimana

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Nell'ambito delle scelte di organizzazione e per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, il Dirigente Scolastico individua, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, figure di sistema che lo coadiuvino in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Considerata la specificità dell'istituto il Ds ha identificato figure di supporto e commissioni di lavoro che costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

FIGURE DI SUPPORTO

- Primo collaboratore del DS
- Secondo collaboratore del DS
- Funzione strumentale area 1 Gestione qualità del piano triennale dell'offerta formativa e sostegno al lavoro dei docenti;
- Funzione strumentale area 2 Sostegno al lavoro dei docenti per l'utilizzo delle tecnologie



informatiche;

- Funzione strumentale area 3 Interventi e servizi per gli studenti;
- Funzione strumentale area 4 Gestione e coordinamento scuola dell'infanzia;
- Funzione strumentale area 5 Qualità, marketing e territorio
- Coordinatori di dipartimento
- Responsabili di plesso
- Presidenti d'interclasse
- Coordinatori di classe
- Animatore digitale
- Referente allo sport
- Referente Legalità e Cyberbullismo
- Responsabili di laboratori
- Responsabile sito
- Responsabile per la sicurezza dei lavoratori.

COMMISSIONI DI LAVORO

- Team digitale
- Team gestione sito istituzionale
- Nucleo Interno di Valutazione
- Commissione PTOF
- GLI (gruppo lavoro per l'inclusione)
- Commissione Continuità e Intercultura
- Commissione Curricolo
- Comitato di Valutazione
- Commissione Mensa
- Commissione Sicurezza
- Gruppo sportivo scolastico





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza del medesimo; Attività di coordinamento e supporto organizzativo; Supporto al Dirigente Scolastico per la predisposizione e la gestione dell'organico; Predisposizione in collaborazione con il Dirigente Scolastico e coordinamento degli incontri collegiali e delle attività funzionali all'insegnamento; Preparazione dei lavori del Collegio Docenti e stesura del verbale delle sedute; Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il referente per la sicurezza nella prevenzione dei rischi; Gestione documentale; Supporto al Dirigente Scolastico per la verifica dell'attuazione del Piano annuale delle attività; Segnalazione al Dirigente Scolastico di situazioni problematiche di tipo organizzativo, disciplinari o didattico; Coordinamento in collaborazione del referente d'area delle attività di progettazione.	2
Funzione strumentale	Hanno il compito di: operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali	5



	che il Collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; pubblicizzare adeguatamente i risultati.	
Capodipartimento	Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento.	3
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A..	2
Responsabile di laboratorio	Ha il compito di custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza, di segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori, di predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio.	6
Animatore digitale	Affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.	8
Docente specialista di educazione motoria	Il docente di educazione motoria delle classi quinte di scuola primaria, in quanto contitolare nelle classi dove opera, partecipa alla valutazione periodica e finale degli	2



	apprendimenti per ciascun alunno e alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria. Inoltre, nell'istituto opera anche una docente di educazione motoria nelle classi quarte e terze della scuola primaria che hanno aderito progetto Scuola Attiva Kids.	
Presidenti d'interclasse e coordinatori di classe	Presidenti Interclasse e coordinatori di classe: □ presiedono il Consiglio di Interclasse/Classe su delega del Dirigente Scolastico; □ preparano i lavori del Consiglio di Interclasse/Classe; □ documentano l'Ordine del giorno consegnando ai partecipanti gli elementi utili per la discussione; □ coordinano la discussione; □ facilita la comunicazione tra la dirigenza, gli studenti e le famiglie.	8
Referenti Valutazione	Coordina, sostiene e monitora le azioni di valutazione dell'azione didattica.	3
Referenti di area (Legalità e Cyberbullismo, Educazione Motoria, Olimpiadi di Matematica)	I referenti coordinano le iniziative progettuali che riguardano una determinata area, sia in fase di progettazione che di attuazione e monitoraggio. Curano i rapporti con le associazioni, gli enti territoriali promotori di azioni riferite alla propria area.	3
Referenti Biblioteca Scolastica	Curare la ricognizione e la conservazione digitale del patrimonio della biblioteca, elaborare un regolamento e un calendario per l'utilizzo della biblioteca, sottoporre al ds e al dsga eventuali proposte di acquisto, organizzare eventi culturali e laboratori di lettura.	2
Niv	Al gruppo è attribuita la funzione rilevante in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del	11



R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti sono utilizzati per coadiuvare le attività didattiche nelle classi con alunni BES e DSA, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti. Hanno un orario settimanale che prevede ore di potenziamento, dedicate alle attività previste dalla Legge 107/2015, secondo le esigenze derivanti dal PTOF. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti	4
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Ufficio protocollo

□ Gestione della posta elettronica, ordinaria e certificata di competenza (Internet, Intranet). □ Tenuta del Protocollo (elettronico e archivio). □ Archiviazione degli atti. □ Predisposizione e trasmissione corrispondenza, anche elettronica.

Ufficio acquisti

□ Affari Generali: □ Collaborazione diretta con il Dirigente scolastico ed il D.s.g.a. □ Controllo giornaliero dell'avvenuta pulizia e igiene in tutto l'edificio di Via Marconi. □ Patrimonio □ Gestione sussidi scolastici e libri biblioteca. □ Fornitura ai collaboratori scolastici del materiale di pulizia (nel giorno stabilito), con il supporto della sig.ra Acquaviva; □ Servizi contabili: □ Tenuta dei Registri: contratti Fornitori; □ Gestisce la stipula contratti d'acquisto di beni e servizi e relativo registro. □ Gestione del conto corrente postale con prelievo ogni 15 giorni; □ Gestione degli inventari / carico e scarico □ Gestione dei P.O.N. □ Gestione del magazzino carico e scarico con utilizzo software ARGO □ Gestione marcatempo e rendicontazione mensile di ore straordinario e recuperi del personale ATA con il controllo degli o.d.s.; □ Protocollo relativo agli atti di pertinenza del settore. □



Adempimenti relativi all'Anagrafe delle prestazioni dei dipendenti pubblici e privati (predisposizione dichiarazioni personale e gestione telematica delle stesse); □ Finanziaria: □ Supporto al D.S.G.A. □ Indagini di mercato, richiesta preventivi ed acquisizione di offerte per acquisto di beni e/o servizi con relativa preparazione di prospetti comparativi, acquisti in rete P.A. □ Controllo fatture elettroniche ed adempimenti connessi, CIG, CUP, DURC, verifica inadempimenti; □ PCC - Piattaforma certificazione crediti – gestione e invio mensile e annuale; □ Responsabilità del deposito magazzino e delle relative chiavi. □ Redazione contratti per l'acquisizione di beni e servizi; □ Collaborazione nella liquidazione emolumenti dipendenti t.d. e relative certificazioni (CUD) in collaborazione con il D.s.g.a. e la sig.ra CANDITA. □ Compensi accessori al personale docente ed ATA in collaborazione con il D.s.g.a. – Nomine □ Adempimenti fiscali e previdenziali relativi agli emolumenti dipendenti (DMA, 770, EMENS) □ PAGO IN RETE. □ Sostituzione D.s.g.a.

Ufficio per la didattica

Affari Generali: □ Collaborazione diretta con il Dirigente scolastico ed il D.s.g.a. □ Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste dal P.O.F. per l'area di competenza □ Gestione organizzativa delle visite guidate, uscite sul territorio e attività culturali; □ Collaborazione nella predisposizione ambienti e attrezzature per riunioni o per manifestazioni □ Collaborazione nella vigilanza sui laboratori. □ Rapporti con L'Ente locale attinenti l'area di competenza. □ Alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado: □ Iscrizioni, trasferimenti, certificati, permessi vari alunni Scuola Primaria. □ Anagrafe e tenuta fascicoli personali degli alunni. □ Richiesta e trasmissione documenti alunni. □ Rilascio certificazioni. □ Libri di testo e cedole librerie □ Pratiche alunni autotrasportati e relativi rapporti con l'ente locale. □ Scrutini e gestione documenti di valutazione. □ Tenuta archivio registri di classe e della didattica. □ Documenti di riconoscimento alunni scuola secondaria. □ Produzione dati per organici. □ Diplomi di licenza alunni scuola



secondaria. □ Statistiche relative all'area di competenza. □ Gestione corrispondenza con le famiglie. □ Gestione organizzativa delle visite guidate, uscite sul territorio e attività culturali. □ Comunicazione giornaliera numero pasti.

Personale

□ Gestione assenze e decreti area di appartenenza con relative sostituzioni. □ Convocazione personale a T.D. per stipula contratti e redazione degli stessi. □ Gestione dei fascicoli degli insegnanti a T.D. e T.I. □ Certificati di servizio degli insegnanti. □ Pratiche inerenti l'immissione nei ruoli, la cessazione dal servizio, il trattamento di quiescenza, la ricostruzione di carriera. □ Graduatorie interne di Istituto. □ Dichiarazioni di servizio del personale. □ Pratiche previdenziali ed assistenziali. □ Pratica INPS prot. n. 8362/2020. □ Predisposizione e aggiornamento delle assenze e dei permessi del personale per l'area di competenza. □ Inserimento assunzioni e cessazioni su portale "Sintesi" per l'area di competenza. □ Visite fiscali. □ Posizioni assicurative docenti. □

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
Sistema paga online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SCUOLE IN STE@M

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di partecipare a deliberazione Giunta Regionale n. 975 dell'11 luglio 2022 avente ad oggetto Scuole in STE@M. Progetti per la promozione delle discipline STEM - Adozione AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE DI SCUOLE POLO STE@M. N.195/DIR/2022/00005 del Registro delle Determinazioni.

Denominazione della rete: RETE ROBOCUP



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Tale rete è uno strumento di cooperazione fra diverse Istituzioni scolastiche autonome pugliesi che, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse.

Denominazione della rete: RETE SCUOLA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di supportare le scuole aderenti nella formazione del personale scolastico e nella gestione delle questioni riguardanti l'osservanza del GDPR, l'implementazione e la gestione del sistema documentale digitale d'Istituto, la dematerializzazione (Legge 135/2012), le misure minime di sicurezza IT AgID (Circolare 2/2017), la gestione integrata del sito web istituzionale della scuola, le linee guida per i siti web della PA, il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs.vo 33/2013 e Delibera ANAC 430/2016) e le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (Legge 190/2012).

Denominazione della rete: RETE ZEROSEI MARTINA FRANCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di realizzare azioni di formazione del personale educativo e docente in servizio c/o le scuole dell'infanzia statali e paritarie (private e degli enti locali), dei servizi educativi 0-3, pubblici e privati, in particolare asili nido, sezioni primavera, centro ludico prima infanzia.

Denominazione della rete: A SCUOLA INSIEME NELLA DIVERSITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto " A scuola insieme nella diversità " approvato, finanziato e proposto dall'Arci Servizio Civile di Martina Franca , prevede l'impiego di volontari di Servizio Civile Universale all'interno della scuola.

Denominazione della rete: RETE FONDAZIONE PAOLO GRASSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito del presente accordo l'Istituto comprensivo e la Fondazione si impegnano a collaborare con reciproco coinvolgimento nelle attività previste dal Progetto "Mini - opera umorista", attraverso:

- l'individuazione dei due gruppi classe partecipanti al Progetto, in conformità ai programmi scolastici



di riferimento;

- la realizzazione degli eventi, laboratori e workshop previsti dal Progetto presso la sede dell'Istituto comprensivo in orario curricolare secondo il cronoprogramma che sarà concordato in conformità con

l'Avviso e la Convenzione con la Fondazione Puglia;

- la partecipazione all'evento finale di presentazione dell'opera multimediale realizzata dalle classi.

Denominazione della rete: **SCUOLA IN BOSCO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Oggetto dell'accordo con la sezione WWF di Martina Franca è la realizzazione congiunta di giornate di attività didattiche in occasione della "Giornata nazionale dell'Albero" (21 novembre 2022) al fine di promuovere iniziative legate all'insegnamento dell'Educazione ambientale.



Denominazione della rete: **OLTRE LE DISTANZE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha l'obiettivo di condividere risorse professionali per l'assistenza tecnica digitale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

Il decreto legislativo 65/2017 disegna per la prima volta, a livello nazionale, una nuova governance per lo "Zerosei". Per costruire il sistema integrato riteniamo sia fondamentale la comunicazione tra tutti i soggetti interessati, dalla società civile alle istituzioni al fine di garantire a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo in un ambiente professionalmente qualificato. Ciò permetterà di superare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Se l'attuazione del sistema integrato presuppone il coinvolgimento di diversi attori che operano a livello territoriale, diventa dunque importante coinvolgerli nelle attività di programmazione e di gestione, superando la rigida separazione tra pubblico e privato. Occorre ispirare le attività al principio dell'educare insieme, in modo da coinvolgere i servizi, gli operatori, le famiglie e gli altri soggetti interessati, considerando importante una sorta di responsabilità educativa diffusa, come pratica di impegno collettivo. Tutto questo comporta la costruzione di alleanze educative e di reti organizzative e professionali, evitando interventi educativi improvvisati, scambiando esperienze e buone pratiche. Importanti si rendono, perciò, i percorsi di aggiornamento e formazione degli operatori. Nel sistema integrato di educazione e di istruzione che raffigura il bambino in un sistema coerente, la scuola dell'infanzia può assumere una funzione strategica, tenendo conto di alcune micro-aree di qualità, come il contesto educativo, l'organizzazione dei servizi sul territorio, il lavoro dell'equipe educativa, il sistema delle relazioni e la continuità. Il contesto educativo costituito da spazio, arredi e materiali risulta una forma di diffusione del progetto formativo (curricolo implicito). Pertanto, l'organizzazione degli spazi, e non solo, sarà un obiettivo fondamentale per il gruppo di lavoro che avrà come riferimento la formazione e l'aggiornamento. L'equipe educativa del sistema integrato organizzerà il suo operato sulla cura e accoglienza dei bambini, sulla progettazione educativa, sulla strutturazione dei tempi e sui processi di osservazione, documentazione, autovalutazione e valutazione formativa, e sulla individuazione di strategie efficaci per la costruzione di una relazione positiva con le famiglie e di percorsi di educazione familiare. È possibile la costruzione di un percorso di continuità "Zerosei", purché vengano attuate tutte le articolazioni pedagogiche e organizzative possibili e valorizzati i momenti di passaggio. Il corso, pertanto, intende raggiungere i seguenti obiettivi: 1) implementazione dei rapporti tra enti (tavoli tecnici per condividere visione, obiettivi, modelli



pedagogici, strategie organizzative); 2) promozione della formazione permanente e condivisa (percorsi formativi comuni, predisposizione di contesti educativi accoglienti e inclusivi – che favoriscano la relazione, l'esperienza e l'autonomia, promozione della partecipazione attiva delle famiglie, sperimentazioni sul campo, autoformazione come azione di routine); 3) condivisione delle finalità attraverso una chiara dichiarazione di intenti presentati nei documenti PTOF, Patto di Corresponsabilità, Progetti educativi, Curricolo d'Istituto, protocolli condivisi; 4) strutturazione di precisi piani di azione che tengano conto della peculiarità di ciascun segmento, dei processi di maturazione del bambino e della visione olistica del soggetto che apprende. 5) costituzione di una comunità che riflette e si interroga per creare percorsi educativi che facilitino ulteriormente la transizione tra contesto scolastico e contesto extrascolastico; 6) creazione di alleanze tra genitori, educatori e docenti per sostenere i bambini nelle fasi di transizione da un ente educativo all'altro; 7) costruzione della progressione di esperienze e di contesti educativi organizzati, in grado di stimolare un reale incremento di competenze nei bambini e negli allievi (curricolo evolutivo e ricorsivo).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E ATTIVE

Il corso mirerà ad avvicinare i/le docenti ad alcune delle metodologie didattiche innovative,



definendone le caratteristiche principali, valutandone le possibili condizioni/contesti di applicazione e adeguamento ai diversi settori disciplinari. Inoltre si cercherà di promuovere un approccio proattivo alla sperimentazione didattica, facilitato dalla conoscenza degli elementi caratterizzanti le diverse metodologie. Infine, verranno forniti strumenti per agevolare la trasformazione da una modalità di apprendimento teacher-centered a una orientata ai bisogni educativi di studenti e studentesse, ponendoli al centro del processo di costruzione delle conoscenze disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE E TECNOLOGIE DELLA DIDATTICA DIGITALE

L'istituto è risultato beneficiario di un finanziamento per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale attraverso le azioni di coinvolgimento dell'animatore digitale, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica (Progetto in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR). Pertanto, si realizzeranno azioni di formazione del personale che mireranno: - alla formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, Google Apps for Education, posta elettronica, sito e area riservata, piattaforme e-learning ecc ...), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica; - al coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD; - all'utilizzo di metodologie e



strumenti della didattica e dell'innovazione digitale; - alla sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione frontale
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Il personale scolastico viene sottoposto ad una formazione generale di 4 ore (aggiornamento) alla quale si aggiunge una formazione specifica di durata variabile (formazione da 4 a 12 ore) in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione frontale
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: PER CHI LEGGE, PER CHI NON LEGGE, PER CHI LEGGERÀ

Corso di formazione sull'educazione alla lettura rivolto ai docenti della scuola primaria e agli operatori culturali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività di formazione proposta dal Presidio del Libro di Bari

Titolo attività di formazione: LA ROBOTICA EDUCATIVA COME METODOLOGIA DI BASE PER UN APPRENDIMENTO CONSAPEVOLE

Corso di formazione base rivolto ai docenti di tutti gli ordini di scuola: • (4 ore) Basi teoriche e concetti metodologici relativi al pensiero computazionale e alla robotica educativa, in base ai quali l'insegnante ha un obiettivo ben definito: costruire competenze reali nell'allievo e favorire un apprendimento significativo, attraverso una forma mentis strutturata sul problem solving. • (2 ore) Presentazione di attività di coding unplugged, di robotica ed. virtuale ritenuti fondamentali per lo sviluppo del pensiero computazionale e propedeutici alle attività di coding in presenza • (2 ore) Presentazione di robot educativi e delle loro potenzialità didattiche • (2 ore) Conoscenza delle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale e delle sue potenzialità didattiche. Corsi Di Formazione Di Primo Livello Differenziati Per Ordine Di Scuola • (18 ore) Proposte di attività laboratoriali di



approfondimento e uso dei robot • (2 ore) L'intelligenza artificiale a scuola, esperienze e proposte didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: PROGETTO ERASMUS

L'AN ha approvato la richiesta della nostra istituzione scolastica per l'Accreditamento KA120 settore SCUOLA-PROGETTO ERASMUS PLUS. L'azione prevede l'implementazione di attività di mobilità del personale scolastico al fine di svolgere periodi di apprendimento all'estero per lo sviluppo di nuove competenze e per la propria crescita personale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	----------------------------

Formazione di Scuola/Rete	ATTIVITA' DI FORMAZIONE ALL'ESTERO
---------------------------	------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



ATTIVITA' DI FORMAZIONE ALL'ESTERO

Titolo attività di formazione: COMUNICARE LA SCUOLA

La comunicazione pubblica e istituzionale è fortemente cambiata nell'era dei social network. La capacità di analizzare le voci del territorio, l'adozione di un linguaggio e di modalità di comunicazione adatte all'epoca della rete sono aspetti fondamentali per la promozione delle Istituzioni Scolastiche e per il mantenimento della reputazione dell'Ente. Il corso "COMUNICARE LA SCUOLA" ha come obiettivo quello di rafforzare le competenze interne alla scuola, per far conoscere le tante attività ed iniziative che vengono realizzate nell'arco dell'anno scolastico e offrire strumenti pratici sull'utilizzo di alcuni tool, utili alla gestione del processo di comunicazione. La formazione sarà condotta da due giornalisti ed esperti della comunicazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE DOCUMENTALE

Descrizione dell'attività di formazione	Disciplina derivante dal Codice dell'Amministrazione Digitale
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--